Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 142

Venerdì 14 Giugno 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Sulla questione abissina di competenza italiana si spezzano l'assurdo antistorico e quello societario

Roma, 13 (*per telefono*)

Reduce dalla conferenza di alti studi internazionali, testè tenutasi a Londra e avente per tema la sicurezza collettiva, il senatore Roberto Forges Davanzati stigmatizza sulla «Tribuna» il singolare atteggiamento dell'Inghilterra e della sua politica grossamente societaria, e scrive tra l'altro:

«Oggi questa politica pretende di risolvere con la procedura classica le posizioni nella vertenza italo-abissina. L'occasione è pessimamente scelta, come tempo e come valore politico. Come tempo, perchè è assurdo, all'indomani di Stresa, quando è stata proclamata la necessità per la pace europea dell'intesa franco-italo-britannica, minacciare questa intesa per un motivo estraneo e lontano. Come valore politico, perchè se dopo l'uscita della Germania e del Giappone dalla Società delle Nazioni, dopo la politica di indifferenza per Ginevra di grandi Stati sud americani, dopo il persistente rifiuto degli Stati Uniti di rientrarvi comunque, dopo il fallimento totale dell'intervento nel conflitto tra la Bolivia e il Paraguay, se un umorista avesse voluto immaginare una diabolica avventura contro la Società delle Nazioni non avrebbe potuto immaginare nulla di più assurdo dell'impiego della Società delle Nazioni a favore di un cosiddetto Stato barbarico africano, ultimo residuo di una resistenza antieuropea.

«Non bisogna aspettarsi tuttavia che, tranne le dovute e sempre interessanti eccezioni, l'Inghilterra si possa presto accorgere del duplice errore. Questo errore durerà, ma il solo modo di correggerlo o di aiutare a correggerlo è di non sopravalutarlo con discussioni nelle quali si impieghi troppo tempo a controbattere argomenti in cui la puerilità è la maggiore complice, se non la massima suggeritrice della malafede.

«L'importante è che in Inghilterra si sappia, come ora si sa, per le parole concise e chiare pronunciate dal Duce a Cagliari, che tutte le manovre societarie nella vertenza con l'Abissinia per noi contano zero. Contano zero per due ragioni. La prima è perchè contano e devono contare zero tutte le argomentazioni societarie, le quali non hanno e non avrebbero alcun valore in Abissinia per la sicurezza delle nostre due Colonie, e per assicurare una volta per sempre la nostra posizione in Africa orientale, che deve raggiungere quell'assetto che le Nazioni imperiali, e sopratutto l'Inghilterra, hanno per proprio conto sempre realizzato quando era necessario. La seconda perchè è stato dimostrato, e proprio dall'Inghilterra, che essa non è mai tanto accomodante quanto verso quegli Stati che un giorno decidono di uscire dalla Società delle Nazioni.

Non c'è che da riassumere in proposito l'edificante cronistoria dei rapporti con gli Stati Uniti, col Giappone e con la Germania. Poichè la politica inglese può diventare irremovibile e persino arrogante quando vuole essere societaria con uno Stato che faccia parte della Società delle Nazioni, ma si fa docile e conciliante appena uno Stato esce dalla Società delle Nazioni, perchè allora si può raccontare nei giornali e nei comizi o alla Camera dei Comuni che questo è fatto al buon fine di ricondurre lo Stato recalcitrante in seno alla Società delle Nazioni.

Queste cose possono essere utilmente dette dopo aver dimorato una settimana a Londra, in funzione della cosidetta «sicurezza collettiva».

Proposte inventate e attribuite all'Italia

Roma, 13 (per telefono)

Segnalano da Londra che la calma sopraggiunta nelle ultime quarantotto ore nella polemica fra lo Stato italiano e quello inglese è interpretata come un promettente prologo alle conversazioni diplomatiche miranti a un serio studio del complesso problema dell'Africa orientale.

Si segnala inoltre che alcuni giornali inglesi informano di un nuovo piano che sarebbe stato proposto dal Governo italiano alle Cancellerie di Londra e di Parigi per la definizione del conflitto italo-etiopico. In proposito il corrispondente diplomatico del «Daily Herald» si ritiene in grado di annunciare che l'Italia soprassiederebbe a qualsiasi azione militare qualora l'Abissinia aderisse alla costituzione di una ferrovia che, attraverso tutta l'Abissinia, riunisse il porto italiano del Mar Rosso di Massaua col porto italiano della Somalia di Mogadiscio. La ferrovia passerebbe ad ovest di Addis Abeba, e così essa non taglierebbe la ferrovia francese Addis Abeba-Gibuti. Naturalmente, per la sicurezza della linea ferroviaria, e in vista delle condizioni prevalenti dell'Abissinia, l'Italia richiederebbe un accordo simile a quello che fu fatto quando la Russia costruì la ferrovia cinese attraverso la Manciuria. Tale accordo prospetterebbe la creazione da una parte e dall'altra della linea di una «zona ferroviaria», la cui sicurezza, e, sotto certi aspetti, anche la sua amministrazione, sarebbe affidata esclusivamente alle forze italiane.

Il giornale aggiunge che, mentre il Governo inglese starebbe studiando attentamente la proposta, il Governo francese avrebbe già dato al piano italiano la completa adesione.

A questa notizia il «Lavoro Fascista» fa seguire stasera la nota seguente:

«Siamo in grado di informare che queste pretese informazioni dei giornali inglesi, col «Daily Herald» alla testa, sono destituite di qualsiasi fondamento».

La tattica moderna insegnata alle truppe del Negus

Roma, 13 (*per telefono*)

L'Agenzia «Le Colonie» riceve da Berlino:

Un giornale di Monaco ha ricevuto interessanti comunicazioni da un suo corrispondente, che riuscì ad avere un'intervista col generale Virgin prima che questi lasciasse il comando della missione militare svedese in Abissinia. Dopo una manovra, a cui assistette anche l'Imperatore, il generale svedese avrebbe infatti dichiarato con soddisfazione ai giornalisti come le esercitazioni svolte fossero la prova dei progressi raggiunti dagli abissini nelle forme di lotta ad arma bianca, fino allo stadio più evoluto della moderna tecnica della guerra.

«Un tempo — ha dichiarato il generale Virgin — gli abissini cercavano di sopraffare il nemico circondandolo da ogni lato e facendo uso dell'arma bianca. Oggi invece applicano le istruzioni della più alta tecnica di guerra».

«Lo stesso Imperatore — ha aggiunto con una punta di malizia il generale Virgin — ha dimostrato un grande interesse alle manovre, ma, forse ancora affezionato alla vecchia tattica, mi ha chiesto perchè mai si vedessero così pochi soldati. Ho dovuto spiegargli che la guerra moderna è tanto più ricca di buoni risultati quanto più riesco a nascondere i movimenti dei singoli reparti di truppa».

I conquistatori di ieri e la volontà fascista di oggi

Parigi, 13

La London Paris Agency sotto il titolo: «I conquistatori» scrive: «La mania dell'arbitrato e dell'ingerenza in tutte le controversie e i conflitti — sotto il pretesto di aiutare il loro regolamento ma in realtà allo scopo di dividere per meglio regnare — è già valsa alla Gran Bretagna alcuni severi rabuffi. Quello che da Cagliari le ha lanciato Mussolini può contare doppio. Il Duce ha dichiarato in sostanza che ognuno è padrone in casa sua e che prima di fare la lezione agli altri popoli l'Inghilterra farebbe bene a ricordare i mezzi con i quali ha costituito il suo impero.

Riandando nella storia

«Ma sì! parliamo un poco della conquista di un prestigioso dominio d'oltre mare da parte di un popolo di mercanti e di banchieri. Chi ha realizzato la penetrazione nelle Indie orientali? I portoghesi e i francesi. Chi ha fondato il Canadà? I francesi. Quale è il popolo che gettò le fondamenta della prosperità sud-africana? gli olandesi. Dappertutto dove sventola l'Union Jack, salvo in Australia, vi sono stati dapprima e sopratutto dei latini che hanno versato il loro sangue e profuso le loro ricchezze per farsi in seguito espellere in nome di San Giorgio, dal suo rappresentante generale nel pianeta. Bisogna che i nostri amici britannici esecrino la lettura dei libri di storia per non più ricordare! Ma la conquista dell'impero non è che un interminabile seguito di esazioni, di spogliazioni, di brigantaggio e di guerra. E la conquista del nord delle Indie, la rivolta dei Cipayes, la guerra dei Boeri, la punizione del Negus Teodoro, la repressione in Birmania, nell'Afganistan ecc.? Sono forse gli abitanti di Marte che hanno compiuto tali operazioni? Si sono consultati i Boeri prima di incendiare i loro «Kraals», le genti di Assam che venivano fucilate come conigli sotto pretesto che erano banditi, e i madisti che preferivano la bandiera verde del profeta a qualunque altra? e le combinazioni tortuose di Lawrence (la pace sia sulla sua ipotetica tomba) e Saint Jon Paildy e Feysal morto e Aman Ullah detronizzato e il resto?

Impresa di gloria

«Andiamo signori puritani, non tanta indignazione virtuosa: sopratutto non tentate di ripetere Fascioda alle sorgenti del Nilo. Si sa come si guadagnava un impero altra volta: sulla punta della spada; anche noi abbiamo fatto la stessa cosa e gli spagnoli peggio ancora quando arrostivano gli incas e gli aztechi. La coscienza di noi tutti è pesante di crimini.

«Un'ultima volta l'Italia vuole un posto più largo sul suolo africano. Contestatele dunque i suoi diritti; voialtri, i vincitori di Magdala, non sentite forse la sublime grandezza del sacrificio di questi ragazzi di venti anni che vanno ad affrontare l'orda più selvaggia che sia al mondo affinchè l'Italia fascista rinnovi definitivamente la tradizione romana? Se i vostri figli andassero alla conquista di terre nuove voi vi inginocchiereste dinanzi ai loro trasporti in partenza cantando «Soldiers of the Queen». Ebbene silenzio dinanzi all'eroismo e dinanzi alla morte, silenzio dinanzi a questo esercito potente che voi esaltereste senza ritegno se foste voi a darlo al mondo; silenzio dinanzi alla gloria che spiega le sue ali al di sopra della città dei sette colli».

Il «Gringoire» studia la situazione dell'Italia verso l'Abissinia e scrive tra l'altro: «Ciò che vi è di certo è che l'Italia desidera prendere piede in un modo o nell'altro in Etiopia. Essa ha l'ambizione molto legittima di ingrandire il suo impero coloniale. Non è certamente da parte della Francia che essa incontrerà la più piccola resistenza. Il Governo e l'opinione pubblica presso di noi sono, su ciò, di un parere unanime. Gli italiani ne sono del resto persuasi. In quanto alla resistenza britannica essa si manifesta in modo assai vivo. Tuttavia una soluzione soddisfacente è possibile purchè ciascuno: italiani, inglesi e francesi vi metta del proprio».

Il saluto di S. E. Teruzzi alle Camicie Nere di Cosenza...

Cosenza, 13

Stamane è qui giunto il capo di S. M. della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale Generale Teruzzi che al campo sportivo ha passato in rivista le Camicie Nere che partiranno per l'Africa Orientale, pronunciando vibranti parole di saluto tra vive entusiastiche acclamazioni di una fortissima folla inneggiante al Duce e al Fascismo. Subito dopo la cerimonia, S. E. Teruzzi in automobile proseguiva per Catanzaro.

...e a quelle di Catanzaro

Catanzaro, 13

Il Capo di S. M. della Milizia, dopo avere passato in rassegna a Cosenza la 263.a Compagnia mitraglieri Camicie Nere è qui giunto.

Seguito dal Prefetto, dal Segretario Federale, dal Comandante la Divisione militare della Sila e dal comandante il 4.o Raggruppamento Camicie Nere, ha passato in rassegna in piazza Michele Bianchi il 264.o Battaglione Camicie Nere e il Battaglione complementi della 3.a Divisione Camicie Nere, partenti per l'Africa Orientale.

S. E. il gen. Teruzzi, a rassegna ultimata, ha rivolto alle Camicie Nere e al popolo, vibranti parole di fede, inneggiando al Re, al Duce e all'immancabile vittoria della Rivoluzone fascista.

Il saluto dei combattenti ai volontari per l'Africa

Un messaggio a Starace

Roma, 13

Il Direttorio Nazionale dell'Associazione combattenti si è riunito per l'ordinaria sessione mensile. Aperta la seduta col saluto al Duce, il presidente ha diretto al Segretario del Partito un telegramma col quale esprime il profondo senso di comprensione e di disciplina dei combattenti, i quali nei fieri discorsi pronunciati dal Duce nella gloriosa Sardegna, hanno sentito vibrare la loro anima di fedeli provati e pronti servitori della Patria.

Il Direttorio ha rilevato dalle segnalazioni ricevute da ogni parte d'Italia e dall'estero che gran numero di volontari per l'Africa orientale è costituito da combattenti, e accomunando in un solo pensiero i soldati della guerra ed i militari del dopoguerra, ha rivolto ai soldati della Patria in armi l'affettuoso ed augurale saluto dei commilitoni della Vittoria.

Berlino coglierà al volo il discorso del Principe di Galles

Londra, 13

Nelle loro corrispondenze da Berlino i giornali continuano a rilevare la vasta e favorevole eco che le parole pronunciate dal Principe di Galles sull'amicizia anglo-tedesca hanno incontrato in Germania.

Il corrispondente del «Daily Express» crede poter informare che il Governo di Berlino, desideroso di cogliere l'occasione che gli è stata fornita dal discorso del Principe si prepara a rispondere ufficialmente in termini calorosi ed amichevoli. Il corrispondente ritiene tuttavia che la risposta non sarà redatta o pronunciata da Hitler.

I giornali informano che domani saranno riprese le conversazioni navali anglo-tedesche sulle quali, si rileva, si terrà per il momento, ancora, dalle due parti il massimo riserbo. Una nota della «Reuter» crede, tuttavia poter informare che la notizia secondo la quale le due delegazioni erano riuscite a raggiungere un'accordo di massima sulla proporzione delle forze sembra meritare conferma. Questo accordo di massima dovrà in ogni caso essere sottoposto all'approvazione delle altre potenze firmatarie del trattato di Versaglia.

«Sabato fascista»

Il vaglio del Duce alle proposte della commissione

Roma, 13

La commissione per l'attuazione del «sabato fascista», riunitasi nel Palazzo del Littorio sotto la presidenza del Segretario del Partito, ha concertato le proposte definitive che sono state sottoposte all'approvazione del Duce.

Battaglia vinta

Roma, 13 (per telefono)

L'annuncio che è oggi dato dal Comitato del grano, presieduto dal Duce, è un nuovo annuncio di vittoria in quella battaglia del grano che Mussolini ha ideata e imposta, e che sintetizza lo spirito di volontà del Fascismo e il nuovo movimento di organizzazione produttiva che esso ha creato anche nei campi dell'agricoltura.

Il raccolto granario, come ogni altro raccolto agricolo, non può essere sempre uguale, e neppure superarsi automaticamente di anno in anno, perchè su di esso possono naturalmente influire le condizioni favorevoli o avverse della natura.

Ma da quando la battaglia del grano è stata iniziata, il raccolto granario italiano ha rivelato una costante tendenza a salire ed a stabilirsi su un livello sempre più alto, molto al di sopra della media raggiunta nei periodi precedenti. Questa è la constatazione dei risultati della politica agraria fascista, alla quale hanno volontariamente aderito le vaste e laboriose masse rurali italiane, che hanno ripreso piena coscienza della loro vitale funzione economica e della loro formidabile responsabilità produttiva di fronte all'intera Nazione.

Quest'anno il raccolto complessivo di cereali, favorito principalmente dalle intensificate energie produttive delle masse rurali inquadrate dal Fascismo, supera notevolmente quello dell'anno scorso, e varrà a coprire interamente il fabbisogno nazionale italiano. Questo è quanto dire che quest'anno la battaglia del grano è completamente vinta, perchè essa è riuscita ad eliminare la necessità di importazione di cereali esteri, con notevole beneficio per la nostra bilancia commerciale e per la difesa della lira italiana.

La nuova vittoria del grano va oggi particolarmente segnalata, non soltanto perchè essa documenta il perenne sforzo produttivo dei rurali e il progressivo miglioramento della loro organizzazione tecnica, ma anche perchè vale ad illustrare la capacità e la fecondità della Nazione italiana per una opera civile compiuta nel lavoro e nella disciplina.

S. M. il Re passa in rivista a Livorno il 3° Reggimento Bersaglieri in procinto di partire per l'Africa orientale

S. E. Baistrocchi porta il saluto del Duce e S. E. Starace il saluto delle Camicie Nere

Livorno, 13

Stamane alle 8, proveniente da S. Rossore, è qui giunto S. M. il Re, accompagnato dal suo primo aiutante generale di campo, Generale marchese Asinari di Bernezzo.

Il Sovrano si è recato alla caserma Umberto I, dove nel cortile interno erano schierati il 3° Reggimento Bersaglieri e il gruppo di artiglieria da montagna Susa in procinto di partire per l'Africa orientale. Ad attendere S. M. il Re si trovavano il Sottosegretario alla Guerra S. E. Baistrocchi, il Gen. Marinelli del Corpo d'Armata di Firenze, l'Ispettore delle truppe celeri, l'Ispettore delle truppe alpine, il Comandante la Divisione, il Prefetto, il Segretario federale ed il Podestà.

Il Sovrano, salutato dagli squilli della fanfara reale, dalla Marcia Reale e dalla Marcia di ordinanza dei Bersaglieri, dopo essere stato ossequiato dalle autorità militari e civili, ha passato in rivista le magnifiche truppe, perfettamente equipaggiate e quindi ha assistito al loro sfilamento. Ha voluto poi che gli fossero presentati il colonnello comandante del 3° Bersaglieri ed i comandanti dei quattro battaglioni e del gruppo Artiglieria da montagna, chiedendo notizie del loro passato di guerra e ricordando date ed episodi gloriosi.

Lasciata quindi la caserma, il Sovrano ha fatto ritorno alla residenza estiva di S. Rossore.

Il Sottosegretario Baistrocchi ha parlato poi, recando alle truppe il saluto al Duce. S. E. Baistrocchi infine ha unito a rapporto gli ufficiali delle truppe partenti.

Il 3° Bersaglieri è il primo Reggimento cui è riservato l'onore di rappresentare in Africa il Corpo e di continuarne le tradizioni. Carico di valore e di gloria (il suo labaro cremisi è decorato dell'ordine militare di Savoia, della medaglia d'oro, di due d'argento e due di bronzo al valor militare) esso può serenamente aspirare a scrivere altre pagine nella storia coloniale d'Italia. Il bel Reggimento, che è di stanza a Livorno dal settembre 1897, è comandato dal valoroso colonnello De St[illegible]ne e nelle sue file ha il giovanissimo sottotenente Nino Starace, figlio del Segretario del Partito.

L'on. Starace, partito stamane poco dopo le 9 da Centocelle, a bordo di un trimotore, è arrivato alle 11 all'Aeroporto di San Giusto, proseguendo quindi in automobile per Livorno, dove era atteso dal Prefetto, dal Segretario Federale e da tutte le autorità. A mezzogiorno il gerarca si è recato a visitare gli alloggiamenti del 3° Bersaglieri, che stava ultimando i preparativi per la sua imminente partenza. Egli ha porto al colonnello ed agli ufficiali il saluto delle Camicie Nere d'Italia, che, pronte agli ordini del Duce, vivono attualmente in perfetta comunione spirituale coi partenti.

Le principali arterie cittadine e tutte quelle strade che conducono al nuovo porto sono andate affollandosi. Alle ore 13 circa sono giunti in piazza Vittorio Emanuele II il Segretario del Partito ed il Sottosegretario alla Guerra, che hanno preso posto su di un palco eretto dinanzi al Duomo. Erano schierate nella piazza le rappresentanze armate dei corpi del Presidio, che hanno reso gli onori militari, e reparti delle organizzazioni giovanili. Musica in testa, l'intero reggimento ha sfilato sotto una pioggia incessante di fiori e fra continue acclamazioni ed alalà della folla, dirigendosi al porto. La cittadinanza ha tributato ai bersaglieri in partenza, le più affettuose manifestazioni di saluto. Giunto al porto il Reggimento ha iniziato e in breve completato le operazioni di imbarco sui piroscafi «Colombo», «Belvedere» e «Monte Bianco».

Sul «Belvedere» e sul piroscafo «Monte Bianco», che è arrivato in porto la notte scorsa, ha preso imbarco anche il gruppo di artiglieria alpina Susa, arrivato ieri a Livorno.

Nel pomeriggio di ieri trecento lavoratori portuali erano partiti alla volta di La Spezia, dove si imbarcheranno sul piroscafo «Atlanta» per raggiungere l'Africa orientale. Essi avevano raggiunto la stazione cantando inni patriottici, mentre la popolazione, assiepata lungo le strade, prorompeva in altissime grida di entusiasmo e di viva il Duce.

Il Duce presiede il Comitato del grano

La produzione cerealicola notevolmente aumentata basta a ricoprire il fabbisogno nazionale

La relazione del Ministro Rossoni - L'azione governativa di sostegno dei mercati - L'incitamento di Mussolini agli agricoltori

Roma, 13

Si è riunito a palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce il Comitato permanente del grano. Erano presenti: il Segretario del Partito on. Starace, il Ministro dell'agricoltura e foreste on. Rossoni, il Sottosegretario alle corporazioni on. Lantini, i Sottosegretari per l'agricoltura e la bonifica integrale on. Tassinari e Canelli, gli on.li Angelini, Gaetani e Muzzarini; i Senatori de Cillis, Marozzi, Novelli e Strampelli; i professori Brizzi, Mariani, Filegni, Santini, Tommasi; il gr. uff. Nicotra, gr. uff. Bruno, il comm. Festa, Campanile e il comm. Colonna del Ministero dell'agricoltura. Assente giustificato il sen. Poggi, segretario il professor Ferraguti.

L'andamento favorevole della campagna cerealicola

Il Ministro dell'agricoltura onorevole Rossoni, ha riferito sull'andamento della campagna granaria 1934-35 caratterizzata da un inizio generalmente favorevole e dopo aver ricordate le anormalità climateriche e metereologiche durante l'annata, ha continuato dicendo che malgrado le avversità del tempo specialmente in primavera e l'inizio ritardato delle precipitazioni, la situazione dei frumenti ha avuto una benefica ripresa ed è andata rapidamente migliorando.

L'andamento fresco della fine di maggio e dei primi di giugno ha grandemente favorito l'inizio della maturazione delle varietà precoci per cui, finora, non si sono ancora lamentati danni per la stretta. In genere la raminagione e la maturazione della granella procede in maniera del tutto soddisfacente.

La migliorata situazione della campagna consente oggi di avanzare previsioni sull'entità del raccolto sensibilmente più favorevole di quelle che era possibile formulare un mese fa. Le notizie raccolte a mezzo degli organi tecnici, pur con prudenziali valutazioni, assicurano *che il raccolto granario di quest'anno sarà notevolmente superiore a quello del 1934. Per quanto riguarda gli altri cereali vernini essi hanno più o meno seguito le sorti del frumento per cui si prevede anche per essi una produzione complessiva notevolmente superiore a quella conseguita nel decorso anno.*

L'andamento della stagione è stato piuttosto sfavorevole per i freddi tardivi alle risaie che si presentano notevolmente arretrate nel loro sviluppo. *Il granoturco ha avuto in genere una buona semina ma ha sofferto in seguito per le brinate e la siccità. Quasi dovunque però si è notevolmente giovato delle pioggie di maggio in modo che si presenta ora abbastanza promettente.* Le più importanti sarchiate a semina primaverile, oltre il granturco, hanno variamente sofferto, a seconda delle zone, per l'avverso andamento stagionale; in complesso tuttavia le barbabietole da zucchero hanno rapidamente ripreso dopo il periodo critico dell'aprile. Le colture di canapa si presentano in condizioni soddisfacenti che fanno prevedere un raccolto superiore a quello del decorso anno. Le colture foraggere hanno seriamente risentito dello avverso andamento risentito; in generale il primo taglio, in seguito alla prolungata siccità ed alle basse temperature primaverili, è risultato scarso. Si prevede che il secondo taglio risulterà soddisfacente. Le produzioni degli ortaggi primaticci sono stati soddisfacenti. Discrete nel resto anche le condizioni degli ortaggi comuni malgrado l'andamento termico poco favorevole. Quanto alle colture erboree ed arbustive: la vite ha presentato comunemente una «cacciata» ritardata ma abbondante, attualmente si presenta quasi ovunque in condizioni promettenti. L'olivo ha avuto una mignolatura ritardata ma abbondante nell'Italia meridionale, molto varia nelle diverse zone del centro. I fruttiferi hanno qua subito notevoli danni per effetto dei temporali e delle brinate che hanno particolarmente danneggiato la fioritura. Si prevede un raccolto inferiore a quello dello scorso anno. Buono lo stato di vegetazione degli agrumi. Il gelso ha sofferto danni per le gelate. L'emissione delle foglie è stata ritardata ma più che sufficiente al fabbisogno.

L'andamento del mercato granario

Il ministro passa in rassegna l'andamento dei mercati dei prodotti agricoli.

Il mercato granario nel corso della campagna 1934-35 è stato caratterizzato nei confronti con la precedente campagna 1933-34 da una confortante sostenutezza.

Va peraltro rilevato che il prezzo medio del frumento, sia tenero che duro, è disceso nella campagna 1933-34 al livello eccezionalmente basso. Ad eliminare le cause di pesantezza che tenevano depresso il mercato granario nazionale hanno contribuito fondamentalmente: 1. il raccolto deficitario del 1934. 2. la resistenza e la migliore attrezzatura difensiva degli agricoltori; 3. le provvidenze governative in merito alla disciplina della importazione. Questi tre fattori e la diffusione sensazionale della loro sussistenza, fecero sì che all'epoca del raccolto 1935 la flessione dei prezzi del grano, che normalmente si verifica all'epoca del raccolto, rimanesse contenuta in limiti modestissimi notandosi fin dal mese di luglio del 1934 una tendenza decisamente sostenuta. *In breve sintesi il mercato nazionale del frumento è stato orientato dal luglio scorso, costantemente, con ritmo variamente accelerato e graduale, e contenuto in limiti moderati nell'ultimo semestre 1934 accelerato durante i primi mesi del 1935, in concomitanza col graduale assottigliarsi delle scorte e con la resistenza opposta dalla offerta.* In relazione alle vicende del mercato granario nazionale nel primo semestre 1935 ed alle necessità dell'approvvigionamento si è svolta la distribuzione del grano estero ad opera della Società Anonima Fertilizzanti Naturali Italia, limitata da principio ai molini delle zone (Campania, Puglie, Sicilia, Sardegna e Lazio) nelle quali più scarse erano le disponibilità della produzione locale, estesa poi a tutto il regno. Finora la Safni ha distribuito un milione e 600 mila q.li di grano, cifra che aumenta sensibilmente di giorno in giorno al prezzo di lire 35 al q.le per i grani francesi bulgari e rumeni in lire 108 al q.le per i grani argentini *cif* ai porti di arrivo. Il grano ungherese, poichè viene consegnato *cif* sotto uncini a Trieste e a Fiume, è ceduto a lire 102, al q.le. L'intensificazione, che si è potuta iniziare in questi giorni, grazie ai maggiori arrivi, della distribuzione ai mulini del grano estero ai detti prezzi di calmiere, insieme con l'annuncio delle previsioni di massima sul prossimo raccolto, ha spiegato la sua influenza *sulle più recenti quotazioni del mercato granario nazionale che con le sensibili diminuzioni rispetto ai prezzi di qualche giorno fa dimostra di avviarsi verso la normalità.*

Il mercato degli altri prodotti agricoli

Andamento analogo a quello del mercato granario ha presentato il mercato degli altri cereali.

Così il *granoturco* è gradualmente aumentato dalle quotazioni medie di 40-60 lire al q.le segnalate durante l'ultimo quadrimestre del 1934, alle quotazioni medie di 80-90 lire al q.le nell'epoca più recente; il *risone* originario, che al raccolto quotava intorno alle 50 lire, ha quotato nell'ultimo periodo sulle 70 lire al q.le con tendenza, sia pure contenuta, ad ulteriori rialzi; l'*orzo*, che all'epoca del raccolto quotava da 40 a 50 lire, quota oggi, a seconda delle piazze, da 60 a 75 fino a 80 lire al q.le; la *segala* è aumentata da 50-60 lire a 85-95 e l'*avena* da 40-60 a 65-75 lire al quintale.

La tonificazione di tutto il mercato cerealicolo nazionale nel corso della campagna 1934-1935 ha costituito una notevole risorsa per tutta l'agricoltura nazionale, bilanciando in parte il minor reddito derivante dal raccolto generalmente deficitario in questo settore.

Sensibili miglioramenti nei confronti con la precedente campagna si sono anche avuti per quasi tutti gli altri prodotti: dalle leguminose da granella, alle colture industriali e alla maggior parte degli ortaggi da piccola a da grande coltura. In particolare si deve segnalare la migliorata situazione della *canapa*, che quota oggi attorno alle 400 lire al q.le per le partite fini, miglioramento dovuto non soltanto al raccolto piuttosto basso del 1934 ma anche all'aumentata esportazione e sopratutto all'incrementato consumo interno e a tutta l'azione di difesa, in piena attuazione, di questo prezioso tessile. Pienamente soddisfacente è stato poi l'andamento del *mercato oleario* nel quale settore i produttori hanno realizzato prezzi da alcuni anni non più conseguiti. Anche il *vino*, come è noto, ha raggiunto quasi ovunque quotazioni soddisfacenti che hanno controbilanciato la minor resa dello scorso anno per l'avverso andamento stagionale.

Anche la campagna *agrumaria* ha avuto un andamento più favorevole dello scorso anno spuntando, sia all'estero come sul

mercati nazionali, prezzi generalmente più elevati. Meno pesante è stato dei pari l'andamento del *mercato dei foraggi*, sulle maggiori quotazioni dei quali hanno certamente influito in misura preponderante la deficienza delle scorte e il ritardo del primo taglio di quest'anno.

Il *mercato zootecnico* ha rilevato anche esso un modesto miglioramento a seguito dell'aumento dei prezzi verificatosi nella primavera del 1934. Ciò vale sopratutto per i *bovini da macello* che regolano e dominano, si può dire, l'andamento del mercato del bestiame bovino, a qualsiasi attitudine. L'andamento del mercato dei *suini* e *grassi* è peggiorato di fronte alla precedente campagna ed in notevole regresso è quello dei *lattonzoli*, in modo da creare condizioni alquanto difficili all'allevamento anche sopratutto in dipendenza del rialzo verificatosi nei prezzi dei mangimi.

L'andamento del *mercato caseario* è stato dominato, nella campagna in esame, dalle note provvidenze in favore del *burro* che, avendo riguardato il punto centrale di tutto il problema caseario, *hanno risanato una situazione che, ove si fosse prolungata, sarebbe stata di grave pregiudizio per l'economia agraria di estese e progredite zone*, in cui l'ordinamento dell'azienda si basa essenzialmente sugli allevamenti degli animali. Per quanto riguarda il *latte industriale*, fin dall'apertura della nuova campagna con i recenti contratti sensibilmente più favorevoli, si sono spuntati prezzi di oltre 40 lire per ettolitro. Successivamente, in seguito alla discesa dei prezzi del burro, si è avuto qualche regresso, ma in complesso *la situazione appare notevolmente risanata di fronte alla precedente campagna*. Il mercato dei *formaggi* in base alla difesa accordata al burro, al conseguente spostamento di lavorazione a suo tempo verificatosi in numerosi caselli e al graduale assottigliarsi delle scorte inesitate, si *mantiene tuttora calmo e sostenuto per quasi tutti i tipi*.

Mercato bozzoli e politica degli ammassi granari

Sensibile miglioramento si è avuto anche nel *mercato laniero*. Le lane saltate hanno ormai raggiunto quotazioni di oltre 1000 lire al quintale con un miglioramento medio di oltre 200 lire al quintale di fronte alla campagna 1933-34, e notevolmente superiore di fronte alle tre campagne immediatamente precedenti. Nel mercato dei *bozzoli, si è lamentata durante la campagna in esame una ulteriore diminuzione rispetto ai prezzi già eccezionalmente bassi della precedente campagna. Appaiono tuttavia sintomi di ripresa. Concludendo, ad eccezione di alcuni settori, l'andamento dei mercati agricoli nella campagna 1933-34* durante la quale la maggior parte dei prezzi aveva raggiunto il più basso livello di questo periodo di depressione.

In complesso, la maggiore sostenutezza dei mercati, mentre è stata di indubbio giovamento per tutta l'economia agricola nazionale non ha d'altra parte presentato un onere gravoso per i consumatori, essendo state le oscillazioni dei prezzi al minuto contenute in limiti del tutto sopportabili.

Si deve poi rilevare che il generale miglioramento dei prezzi si ripercuote favorevolmente sul migliore ordinamento delle aziende e sul più razionale equilibrio delle colture, con più largo posto a quelle il cui prodotto è naturalmente insufficiente a soddisfare il fabbisogno nazionale e il cui incremento è sintomo di progresso agricolo.

Nei riguardi della disciplina del mercato granario il ministro ricorda che la pratica degli *ammassi granari*, non ha mancato, con l'esperienza, di dimostrare la grande importanza che essa, opportunamente sviluppata e sorretta può assumere ai fini di una avveduta politica del prezzo. La politica degli ammassi infatti, perfezionatasi nel tempo attraverso l'adozione degli accorgimenti consigliati dalle passate esperienze, ha superato la sua prova del fuoco nella campagna granaria 1933-34, dimostrando appieno la bontà intrinseca del sistema.

Ha poi ricordato al comitato gli elementi di fatto e quelli morali che caratterizzano la situazione di mercato all'epoca del raccolto 1933. Produzione nazionale sensibilmente superiore alle precedenti e fattori diversi di carattere internazionale provocarono una fortissima flessione del prezzo del grano. Sono noti i capisaldi dell'azione che, secondo le direttive del Duce, fu attuata contrapponendo a eccezionali difficoltà rimedi dei pari eccezionali, quali furono, e occorre notare, senza alcun aggravio per il bilancio dello stato, l'intervento diretto sui mercati mediante acquisti di sollievo, il rastrellamento ed il fermo, con un concorso statale negli interessi, di oltre 6 milioni di quintali di grano ammassato ed infine la macinazione obbligatoria della rimanenza del raccolto.

Il raccolto 1934, invece è stato caratterizzato da una situazione sostanzialmente diversa, connessa con l'entità della produzione sensibilmente inferiore a quella dell'anno precedente. Anche nella mutata situazione è rimasta inalterata la pratica degli ammassi stessi che coordina-a alla dipendenza di pochi centri responsabili, non ha mancato di sviluppare quelle funzioni di controllo che, sotto la sorveglianza del governo hanno giovato dei pari a mantenere, anche nelle diverse situazioni delle cose, la efficace disciplina del prezzo.

Ma come la intensificata azione degli ammassi ha reso indispensabile l'ausilio dei potenti mezzi finanziari, i quali sono stati forniti con avveduta larghezza dalle Casse di Risparmio e degli Istituti di credito agrario che in tal modo si sono attribuiti un nuovo titolo di merito nei confronti dell'agricoltura nazionale, così anche, *è emersa da tale azione la necessità dell'apprestamento di adeguati magazzini per la conservazione del prodotto consegnato all'ammasso*. Tale necessità, ai fini dello sviluppo della politica degli ammassi unita anche ad altre imprescindibili esigenze di vario ordine, indusse, pertanto, alla emanazione della legge con la quale venivano disposti particolari aiuti statali recentemente aumentati per facilitare la costruzione ed il riattamento di silos e di magazzini di adeguata capienza nelle zone cerealicole del Regno.

Per il prossimo raccolto l'area di applicazione degli ammassi sarà estesa notevolmente e diventerà perciò estesa sempre più e nel modo più efficace ai fini della disciplina del mercato nazionale del grano.

Gli anticipi agli agricoltori

Quanto agli *anticipi* che gli enti finanziatori potranno corrispondere agli agricoltori, *il comitato ritiene che per il grano di qualità, buono mercantile, possano essere anticipate lire 90 al quintale mentre l'anno scorso l'anticipo fu, come è noto, di lire 75 per q.le.*

Il Ministro passa ad illustrare le direttive del programma di azione per la Battaglia del grano per la campagna 1935-36. Esse integrano quelle della precedente campagna, tonificandole e rivolgendosi in modo particolare all'intensificazione delle concimazioni fosfatiche e al problema delle sementi. Poichè le sementi elette si sono dimostrate fattore di capitale importanza per la vittoria del grano, è stato elaborato un programma volto ad intensificare il lavoro degli istituti di sperimentazione e di propaganda agraria ed a estendere alle altre piante coltivate e alla collaborazione dei consorzi agrari e di ditte specializzate quanto viene fatto per il grano, con ottimi risultati, dall'associazione riproduttori sementi di Rieti, sotto il controllo della R. Stazione di granicoltura di Rieti e dello istituto di genetica per la cerealicoltura di Roma, e dall'associazione bolognese produttori sementi, sotto la vigilanza dell'istituto bolognese di allevamento vegetale. Centro della complessiva attività da svolgere nelle provincie nell'ambito della Battaglia del grano resta il concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria, rilevatosi, in questo primo anno di svolgimento, pienamente rispondente alle finalità che si propone. Sarà fra breve pubblicato il bando del concorso stesso per la campagna 1935-36.

Il Duce rileva il miglioramento dell'economia agricola

Sulle comunicazioni del Ministro hanno interloquito l'on. Mazzarini, l'on. Angelini, S. E. Lantini, il sen. Novelli, il prof. Tommasi, i senatori Marozzi e Decillis e il prof. Fileni.

Il Duce ha riassunto la discussione su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, soffermandosi particolarmente sull'incremento della produzione granaria che sarà notevolmente superiore a quella dell'anno scorso. Facendo poi una minuta analisi sull'andamento di tutte le principali colture e del mercato dei prodotti, ha concluso costatando che, malgrado la mutevolezze della stagione, la produzione agricola italiana dell'anno solare 1935 può ritenersi promettente e che, in generale, l'economia agricola segna un netto miglioramento.

Afferma la necessità che nella nuova campagna l'opera degli agricoltori si svolga intensa affidando i dettami della tecnica moderna, al fine di consolidare stabilmente i buoni risultati conseguiti. Perciò occorre che l'assistenza degli organi sindacali tecnici sia sempre vigile e penetri in profondità nelle masse rurali.

Senza il progresso produttivo perderebbe di efficacia l'azione di sostegno del mercato dei prodotti agricoli che il Governo fascista proseguirà con energia.

Il Comitato del grano si riunirà nuovamente il 14 settembre a Palazzo Venezia.

Il Principe di Piemonte fra i coloni
del redento Agro Pontino

Littoria, 13

Le popolazioni di Littoria e di Sabaudia hanno accolto con le più festose e vibranti manifestazioni S. A. R. il Principe Ereditario venuto per la prima volta a visitare i due nuovi comuni e le grandi realizzazioni del Regime nell'agro pontino.

Il Principe, giunto a Littoria da Napoli alle 9,15, diretto verso la sede podestarile, è passato tra due fittissime file di coloni in camicia nera ed elmetto di guerra acclamanti entusiasticamente. Sulla piazza accanto alla massa degli agricoltori e degli operai, convenuti non solo da tutto l'Agro Pontino ma dai paesi circonvicini, erano schierati i militi della «Coriolano» e le formazioni giovanili del Partito inquadrate attorno ai loro gagliardetti, che si estendevano su una vasta linea dinanzi al palazzo del Comune. Dall'alto della torre campanaria alla loggia centrale del palazzo, dai balconi e dalle finestre delle case adiacenti sventolavano bandiere tricolori, e i davanzali erano adorni di drappi, di addobbi e di altri parati festivi.

L'accoglienza festosa dei lavoratori di Littoria

Davanti al portale della sede municipale erano ad attendere l'Augusto ospite oltre il prefetto, il podestà, il Sottosegretario di Stato alla Bonifica integrale on. Canelli, il commissario del Governo per l'Opera nazionale combattenti on. Di Crollalanza, il commissario della emigrazione interna on. Nannini, il segretario federale ed altre personalità. Ricevuto l'ossequio delle autorità e dei gerarchi della provincia il Principe, sempre fatto segno ad una imponente manifestazione popolare, è entrato con essi nel palazzo del comune, nella cui sala maggiore erano adunati i podestà della provincia ed i dirigenti delle organizzazioni sindacali dell'Agro Pontino. Il Prefetto gli ha presentato ad uno ad uno gli adunati e quindi il Podestà gli ha rivolto parole di fervido omaggio, rilevando il sentimento di viva ed appassionata devozione che i coloni di Littoria — ieri combattenti e domani ancora in armi, se la Patria lo vorrà — hanno per il Re vittorioso e per la sua Dinastia.

Il Principe, dopo essersi trattenuto cordialmente per qualche istante tra il podestà ed i dirigenti sindacali di Littoria, accompagnato dalle autorità, ha iniziato la visita del palazzo comunale.

Intanto, dalla piazza, giungevano ininterrotte e possenti le grida del popolo acclamante, e la dimostrazione ha assunto una grandiosità imponente quando il Principe si è affacciato al balcone per rispondere al saluto entusiastico della folla. Egli è rimasto per qualche minuto presso il davanzale ad ammirare il magnifico spettacolo che offriva la moltitudine che levava verso di lui la sua voce formidabile, e più volte ha alzato il braccio nel saluto romano.

Lasciato il balcone il Principe ha proseguito nella sua visita recandosi fino sulla cima della torre campanaria, dall'alto della quale si è soffermato a lungo ad osservare il maestoso panorama della pianura pontina, tra i suoi limiti augusti: i monti e il mare. Ridisceso quindi sulla piazza, tra nuove calorose manifestazioni, si è diretto a piedi alla sede della Federazione fascista e a quella del Dopolavoro che ha visitato, compiacendosi per il modo esemplare con cui sono organizzati i rispettivi servizi, si è poi avviato verso il Palazzo del Governo di cui ha ammirato l'imponenza architettonica, e dove, guidato dal Prefetto e dal Preside della Provincia ha visitato i locali della Prefettura e quelli del Consiglio Provinciale dell'Economia. Quivi il Preside ha offerto al Principe due medaglie d'oro, recanti i simboli di Littoria e di Sabaudia, coniate espressamente in occasione della sua visita.

Tra i coloni friulani

Un'altra sosta Sua Altezza Reale ha fatto alla chiesa di S. Marco e quindi, in automobile, ha percorso un tratto della strada che conduce a Sabaudia, fermandosi a uno dei poderi limitrofi, per vedere in atto l'opera paziente e diligente dei coloni che hanno redento il suolo delle Pontine. Al limitare del podere, il Principe è stato ricevuto dal commissario dell'Opera nazionale combattenti on. Di Crollalanza e da alcuni alti funzionari dell'Opera stessa, nonchè dal direttore della azienda agraria da cui dipende il podere e dalla famiglia del colono che ha avuto l'alto onore di ospitare nella sua casa, per qualche momento, l'Augusto visitatore.

Una scena rustica, piena di suggestività ha accolto il Principe al suo entrare nel fondo bonificato. *Sull'aia luminosa un gruppo di ragazze indossanti i vivaci costumi delle contadine friulane formava una mobile linea armoniosa, che a un tratto si è rotta per circondare il Principe e salutarlo con grida festose. Una delle ragazze gli ha offerto un grande mazzo di roselline campestri, mentre le altre davano il volo ad alcune bianche colombe, che dopo un largo giro sul campo, si sono posate sul comignolo della casa colonica. L'on. Di Crollalanza ha dato il saluto al Re cui ha fatto eco l'acclamazione delle giovani colone.*

Il Principe è passato a visitare la casa, il pollaio, la stalla, il podere e al termine del suo giro ha voluto esprimere ai coloni la sua soddisfazione ed il suo ringraziamento.

Le dimostrazioni vibranti di Sabaudia

Al termine della visita l'on. Di Crollalanza ha consegnato al Principe la documentazione della situazione dell'Agro Pontino al 10 giugno XIII situazione che si riassume nei seguenti dati: superficie complessiva dei terreni dell'O. N. C. ha 48,875,00,00 superficie appoderata ha 34,197,98,13, case coloniche 2,173, strade km. 416, borghi 12, centri urbani 7, costruiti (Littoria Sabaudia) 2, in costruzione (Pontinia) 1, oltre ad altri vari lavori di irrigazione e di colonizzazione. Superficie coltivata a cereali ha 3,558,50,78 di cui: a grano ha 3,139,90,24; ad avena ha 657,10,42; ad orzo ha 252,84,97; a segale ha 2,50,00; a granoturco ha 3,400,06,15. Famiglie coloniche dipondenti dall'O. N. C. 1930, composte da 21,200 persone; operai addetti ai lavori 4500.

Raggiunto il recinto divisorio del podere il Principe fra le acclamazioni dei rurali immediatamente raccoltisi sulla via, è risalito in automobile per raggiungere Sabaudia interessandosi vivamente lungo il cammino ai poderosi lavori di bonifica che si stanno conducendo alacremente in quella zona.

A Sabaudia, non meno che a Littoria, le dimostrazioni di popolo sono affettuosissime. Tutta la piazza del comune, è gremita di coloni ed operai. Al limite della folla una vastissima linea formata da reparti della Milizia di giovani fascisti, di avanguardisti e di Balilla si schiera davanti al palazzo podestarile. Al giungere del Principe le musiche dei metropolitani e della Milizia intonano la Marcia Reale e «Giovinezza» e al suono degli inni si fonde il grido poderoso della folla che acclama con tutto il suo entusiasmo. Il Principe attraversa la triplice ala di coloni e di militi che si distende fra il centro della piazza ed il palazzo comunale indi, accompagnato dal podestà di Sabaudia e dalle altre autorità, si dirige verso la chiesa della Santissima Annunziata soffermandosi nella cappella dove, per l'occasione, un gruppo di donne milanesi ed un altro di donne romane compiono l'offerta alla chiesa di una statua della Madonna e di alcune lampade votive.

Lasciata la chiesa il Principe è salito al palazzo podestarile che ha visitato minutamente affacciandosi poi al balcone per rispondere al saluto della folla che lo acclama. Dopo aver partecipato con le più alte autorità ad una colazione offerta nel palazzo comunale, alle 13.15 il Principe fra nuove vibranti manifestazioni popolari è risalito in automobile facendo ritorno a Napoli.

La relazione al Duce
sul notevole incremento dell'Istituto delle Assicurazioni

Roma, 13

Il Duce ha ricevuto, presente il Ministro delle Finanze Thaon de Revel e S. E. Lantini, il presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sen. Bevione, il quale gli ha presentato il bilancio 1934 di detto istituto. Il bilancio si riassume nella cifra di lire 56.191.568 di utili netti, la cifra più alta registrata fino ad oggi dall'Istituto.

La situazione granitica dell'Istituto Nazionale Assicurazioni e la consistenza potente delle sue riserve hanno convinto il consiglio di amministrazione dell'Istituto della possibilità e della convenienza di iniziare da questo stesso bilancio il versamento al Tesoro della quota di utili di spettanza allo Stato che precedentemente si portava ad aumento del fondo straordinario di garanzia, il quale fondo già raggiunge con questo bilancio la cospicua cifra di 117 milioni. Così, col consenso del Duce, il sen. Bevione, in adempimento della deliberazione del consiglio di amministrazione dell'Istituto, ha consegnato al Ministro Thaon de Revel un assegno di lire 22.715.826. A questo primo versamento dell'Istituto di Assicurazioni a favore delle casse dello Stato seguiranno d'ora in avanti, ad ogni esercizio, versamenti analoghi nella misura stabilita dai bilanci che è lecito prevedere non sarà inferiore alla cifra odierna.

Altri dati interessanti e confortanti emergono dal bilancio 1934 dello Istituto di Assicurazioni esposto al Duce dal sen. Bevione. La produzione dei nuovi contratti ha avuto nel 1934 un sensibile incremento, al quale si è accompagnato un miglioramento degli indici che si riferiscono alla conservazione del portafoglio. Si sono così avuti 237.561 nuovi affari per un capitale assicurato di lire 1.764 milioni, un aumento di 33 mila contratti e di circa 70 milioni di capitali sulla produzione del 1933. Le somme complessivamente assicurate, compresi i capitali costitutivi delle rendite, raggiungevano al 31 dicembre decorso l'ammontare di 13 miliardi a 780 milioni con un incremento di quasi 600 milioni nell'esercizio. Il totale delle attività dell'Istituto alla stessa data ascendeva a L. 4.004 milioni con un aumento di 291 milioni sull'anno precedente. L'incasso premi è stato di oltre 501 milioni (478 nel 1933) e il reddito netto del patrimonio di 191 milioni con un aumento di 11 milioni rispetto al 1933.

Oltre 307 milioni sono stati erogati nell'anno in opera di interesse pubblico, bonifiche, strade, costruzioni, immobili ecc. Gli utili della gestione industriale, nonostante l'onere risentito nel bilancio per il fatto e le riserve matematiche sono state calcolate al nuovo saggio estremamente cautelativo del 3½ per cento, superano gli 89 milioni. Dopo i cospicui accantonamenti e ammortamenti effettuati in sede patrimoniale ne risulta l'utile netto sopraindicato di oltre 56 milioni. E poichè gli assicurati partecipano per metà con lo Stato dopo i prelevamenti di legge, agli utili netti della gestione, sarà possibile quest'anno accertare del 5 per mille (bilancio precedente 4.50 per mille) tutti i capitali assicurati erogando, all'uopo la somma di lire 22.715.826, cifra uguale a quella di spettanza dello Stato, consegnata durante l'udienza del Ministro delle Finanze.

Le udienze del Duce
Un indirizzo di simpatia di ufficiali ungheresi - La Cassa di Risparmio di Libia - Il prof. Male - Il sen. Suardo

Roma, 13

Il Duce ha ricevuto, presentatogli dall'addotto militare ungherese, sedici ufficiali appartenenti alla riserva dell'esercito ungherese e il generale Lukachic che comandò la XX Divisione Honwed sul S. Michele.

Il generale ha letto un indirizzo di simpatia al quale il Duce ha risposto con parole cordiali nei confronti degli ufficiali presenti e del popolo ungherese.

Il Duce ha ricevuto il gr. uff. Battistella, che gli ha riferito sull'andamento delle Casse di Risparmio di Tripoli e Bengasi nel 1934 e sulla costituzione imminente della Cassa di Risparmio unica per tutta la Libia.

Il Duce ha ricevuto il prof. Emilio Male, direttore della Scuola francese di archeologia in Roma, che gli ha fatto omaggio di un volume sull'arte religiosa dopo il concilio di Trento.

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Istituto Nazionale Fascista Infortuni sen. Suardo, il quale gli ha sottoposto il bilancio per l'esercizio 1934 approvato dal Consiglio d'amministrazione il 28 maggio. Il Duce ha preso atto con compiacimento dei risultati conseguiti i quali dimostrano un sensibile miglioramento della situazione in quanto che, mentre i bilanci degli ultimi esercizi si erano chiusi in disavanzo, quello del 1934 rassicura pienamente sulla solidità tecnico - finanziaria dell'ente e chiude con un avanzo di lire 5.572.124.65.

Il sen. Suardo ha inoltre illustrato altre questioni attinenti al funzionamento dell'Istituto sulle quali il Duce ha fissato le sue direttive.

Le imposizioni di Tokio
riacutizzano la vertenza con la Cina
Il controllo militare giapponese si accentua
La popolazione impressionata abbandona Pechino

Pechino, 13

Un brusco aggravamento è avvenuto durante la notte nella situazione fra la Cina ed il Giappone in seguito ad un incidente nello Chahar. Alcuni ufficiali giapponesi sono stati arrestati e trattenuti alcune ore dalle autorità cinesi. Il Ministro della Guerra cinese Ho Ying ha lasciato improvvisamente Pechino questa mattina con la famiglia diretto a Nanchino. La causa della sua partenza è dovuta al fatto che i giapponesi gli avevano chiesto che mettesse per iscritto e firmasse la accettazione da parte della Cina di tutte le loro domande. Il generale ha ritenuto che ciò avrebbe costituito un impegno per la Cina, simile a un trattato e ha deciso di recarsi a Nanchino, per consultarsi con il Governo.

Il movimento delle truppe giapponesi verso Pechino e Tien Tsing continua a crescere in misura rilevante. Secondo circoli bene informati i giapponesi esigerebbero la trasformazione del regime politico nel nord della Cina.

E' stato il colonnello giapponese Tokahasi che, senza ricevere a quanto si dice ordini superiori ma agendo di propria iniziativa, ha presentato alle autorità cinesi le nuove domande che darebbero ai giapponesi il controllo sulla nomina dei funzionari nel nord della Cina.

Questo fatto spiegherebbe le ragioni per cui certi circoli giapponesi si sforzano di diminuire la gravità della situazione e togliere importanza a queste domande, senza tuttavia smentirle specificatamente.

Due divisioni di truppe governative cinesi hanno lasciato Pechino ed altre due hanno sgombrato Tien Tsin.

La Cina del nord non sarà più occupata che da due divisioni del generale Chon Chen e da sette divisioni del generale Kwang Fu Lin di cui i capi giapponesi non hanno richiesto il ritiro.

Secondo gli ambienti stranieri di qui il Giappone avrebbe avvertito la Cina che non deve attendersi aiuti da parte delle potenze estere. D'altra parte un alto funzionario del Consiglio Militare giapponese ha dichiarato che il Giappone non ha affatto chiesto alle autorità cinesi di astenersi di fare appello agli Stati Uniti o all'Europa ma che è possibile che tale richiesta sia stata fatta non alle autorità cinesi di Pechino ma bensì a quelle governative di Nanchino. Nel frattempo il totale delle truppe giapponesi nella Cina settentrionale aumenta regolarmente. La guarnigione giapponese a Tien Tsin è stata accresciuta di 700 uomini.

Altri distaccamenti sono attesi a Chinwangtao per venerdì e a Tangku per sabato, data alla quale il contingente delle truppe giapponesi nel Ci Li si eleverà a 4000 uomini. Da lunedì 12 treni trasportanti truppe giapponesi ed un treno blindato sarebbero transitati da Shanhaikwan. I giapponesi cominciano a preparare dimostrazioni militari analoghe a quella del 1933.

Essi hanno notificato alle autorità cinesi che una squadriglia di 17 aeroplani volerà da Pechino a Jehol e oggi o domani al fine di esaminare i movimenti delle truppe cinesi che devono lasciare Pechino. L'esodo degli abitanti di Pechino, impressionati dalla piega degli avvenimenti, è continuato anche questa mattina ed i treni sono stracarichi.

Dopo l'accordo fra Bolivia e Paraguay
Felicitazioni e speranze di Cordell Hull

Washington, 13

Dopo la firma dell'accordo che stabilisce la pace nel Chaco, il Segretario di Stato Cordell Hull ha dichiarato che il Governo degli Stati Uniti spera che l'accordo servirà di base alle relazioni amichevoli, necessarie e vantaggiose fra la Bolivia e il Paraguay come per le altre nazioni del Continente, ed ha felicitato gli artefici dell'accordo.

Per festeggiare la firma dell'armistizio fra la Bolivia ed il Paraguay la giornata odierna è stata dichiarata festa legale in tutta la Repubblica Argentina.

(Radio Stefani)

Il Ministro Marcombes spirato all'Eliseo mentre stava per riunirsi il Gabinetto francese

Parigi, 13

Il Consiglio dei Ministri che doveva tenersi stamane all'Eliseo non ha avuto luogo a causa di un avvenimento drammatico avvenuto pochi minuti prima delle dieci. I Ministri erano riuniti nell'anticamera della sala del Consiglio quando il Ministro dell'Educazione Nazionale, che stava parlando ai suoi colleghi, è stato colpito da sincope. Il dottor Teulière, del Ministero dell'Interno, subito accorso, ha prestato al Ministro le prime cure. E' stato chiamato d'urgenza il prof. Laubry, specialista delle malattie di cuore, ma nel frattempo il sig. Marcombes è spirato. La salma del Ministro è stata trasportata al Ministero della Educazione Nazionale dove sarà preparata la camera ardente.

Il rappresentante del Papa festeggiato a Malta

Malta, 13

Il Casino maltese ha offerto una colazione in onore di S. E. il Cardinale Legato Lepicier e dei Vescovi di Malta e Gozo, cui hanno partecipato le principali autorità e notabilità di Malta. Alla fine della colazione il presidente del Casino, sir Filippo Pullicino, ha ringraziato in italiano il Cardinale per l'alto onore concesso all'isola, esprimendo la grande devozione dei maltesi al trono di S. Pietro. Ha ringraziato, pure in italiano, il Cardinale Legato.

Tremendo scoppio in Germania
Una fabbrica di esplosivi saltata in aria
Numerose case distrutte - Centinaia di morti

Berlino, 13

Una tremenda esplosione è avvenuta stamane, poco prima di mezzogiorno, in una fabbrica di esplosivi a Rheinsdorf, presso Wittemberg, nel momento in cui parecchie centinaia di operai erano occupati nei diversi reparti della fabbrica. Tutto lo stabilimento è saltato in aria, rimanendo completamente distrutto e sono andate pure distrutte numerose case vicine. La forza dell'esplosione è stata tale che i vetri di abitazioni distanti parecchi chilometri sono andati in frantumi.

Sono state requisite tutte le autoambulanze disponibili e tutti i medici del distretto sono accorsi sul luogo. Da mezzogiorno dei carri di soccorso trasportano cadaveri e operai agonizzanti estratti dalle macerie. Sezioni della Reichswher precedono allo sgombero delle macerie per salvare gli operai che vi sono sepolti.

Si valuta stasera il numero dei morti nella catastrofe di Rheinsdorf tra 500 e 1500. Tutto il distretto intorno a Wittemberg è circondato da un cordone di polizia e di truppa d'assalto e nessun traffico privato è autorizzato. Lo stabilimento continua a bruciare e si possono scorgere le fiamme a parecchi chilometri di distanza. Non si permette ai parenti dei morti e feriti di vedere le vittime e scene strazianti sono avvenute quando le mogli, le madri e i figli degli uccisi sono stati allontanati.

La fabbrica era la più grande e moderna fabbrica di esplosivi della Germania e dava lavoro a circa 13 mila operai. Alla stampa è stato rigorosamente vietato di accennare al disastro in attesa del rapporto ufficiale, il quale dice che un'esplosione, avvenuta alle ore 13, ha gravemente danneggiato una parte dello stabilimento e che le sue cause non sono ancora stabilite. Dopo la prima esplosione, cinque altre ne sono avvenute fino alle ore 17 e soltanto alle ore venti ci si è potuti avvicinare al luogo del disastro.

(Radio Stefani)

La improvvisa morte di un famoso giudice inglese

Londra, 13

E' stato trovato morto nel suo letto stamane, a Rye nel Sussex, il dott. Justice Avory senior, dell'età di 83 anni, che fu per 25 anni uno dei giudici principali dell'Inghilterra. Tra i processi famosi da lui diretti vi furono quelli contro il finanziere Clarence Athry e l'irlandese Roger Casement che fu condannato a morte.

Visite e rapporti del Segretario del Partito
A Padova e a Trieste a Zara e ad Ancona

Roma, 13

Con «Foglio di disposizioni» in data odierna, il Segretario del Partito ha comunicato il seguente programma per i giorni dal 16 al 18 giugno. Il giorno 16, a Padova: nella mattinata, rivista delle forze della Provincia inquadrate nelle organizzazioni del Regime, e visita alla 17.a Fiera campionaria; nel pomeriggio a Trieste, rivista delle forze inquadrate nelle organizzazioni del Regime e visita alla 3.a Mostra del Mare.

Il giorno 17, a Roma, nella mattinata, rapporto ai Segretari Federali nella sala delle adunate del Palazzo del Littorio; nel pomeriggio, riunione della presidenza del C.O.N.I., nel Palazzo del Littorio, per le proposte di concessione di medaglie al valore atletico da sottoporre all'approvazione del Duce.

Il giorno 18 a Zara, nella mattinata, rivista delle forze inquadrate nelle organizzazioni del Regime e inaugurazione del monumento ai Caduti del IX Bersaglieri; nel pomeriggio ad Ancona, rapporto ai gerarchi della Provincia.

Il convegno degli Alpini a Pieve di Cadore
L'intervento di S. E. Cobolli

Pieve di Cadore, 13

Alle manifestazioni indette per il 16 corrente in Cadore dall'Associazione Nazionale Alpini parteciperà in rappresentanza del Governo S.E. Cobolli Gigli, Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici. Il Ministro della Guerra sarà rappresentato dal Generale Segato. Interverrà anche il Generale Bes, ispettore delle truppe alpine.

IN BREVE
ESTERO

L'on. Gray, rappresentante del P.N.F., ha transitato ieri a Riga, reduce dalla visita in Finlandia ove ha avuto entusiastiche accoglienze dalle formazioni lappiste, ed è ripartito in aeroplano per Varsavia.

La messa di requiem di Verdi è stata eseguita con grande successo, all'«Opera» di Parigi dal complesso musicale del «Maggio Fiorentino» diretto dal M.o Serafin.

Un'ondata di caldo è segnalato in tutta la Bulgaria; la temperatura media raggiunge 34 gradi all'ombra.

Due incidenti di aviazione sono avvenuti ieri in Francia: a Serres ed a Pau. Vi sono quattro morti.

INTERNO

La Corporazione della previdenza e del credito ha continuato nei giorni 12 e 13 corrente al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza dell'on. Frignani, le sue sedute.

Il Ministro Rossoni ha visitato al Circolo Astoria la Mostra del pittore calabrese Antonio Cannata.

La festa del Santo ha richiamato a Padova decine di migliaia di pellegrini alla Basilica Antoniana e di visitatori alla Fiera.

LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla (Tel. 180) - Abbonamento anno L. 10 - semestre L. 6

Ai monti e al mare

In tema di Colonie e di campeggi

(Ber). - *Coll'approssimarsi dell'apertura delle Colonie marine, montane e dei campeggi, che l'Opera Balilla, come ogni anno, organizza nei vari centri della nostra Provincia per la sanità della stirpe, non è superfluo, oltre ad illustrare le bellezze dei luoghi in cui sorgeranno questi centri di benessere fisico, accennare a qualche buona nozione medica sulla importanza dell'impiego dell'aria, della luce e del sole a scopo curativo e preventivo.*

Stralciando qualche brano di una interessante lezione tenuta dal dr. Federico Cantarutti, durante il corso per le direttrici di colonie, vediamo come il sano concetto della elioterapia abbia conquistato la moda e come oggi si vada a gara, sia d'estate che d'inverno, nel cercare la pigmentazione del viso, delle braccia e delle spalle. Queste trasformazioni in poco più di un ventennio delle nostre abitudini igieniche ha grandemente influito sulla salute e sulla rigenerazione della razza.

« La continua osservazione di ognuno di noi (dice il dr. Cantarutti) ci ha convinti che la vita vissuta all'aria libera ed al sole dà e mantiene la salute. Infatti basta pensare, che i contadini sono più forti, sani e longevi dei cittadini; che le professioni e mestieri che vengono esercitati in luoghi chiusi hanno una maggior morbilità in confronto alle altre professioni e mestieri che svolgono la loro attività all'aria aperta, per vedere chiaramente la influenza esercitata dalla vita all'aria libera ed al sole sull'organismo umano ».

L'opera del Regime

Dopo aver tratteggiato come lo l'impiego all'aria, della luce e del sole a scopo curativo e preventivo sia antico quanto l'uomo ed il suo inizio si perda nella notte dei tempi e come abbia la sua proporzionata efficienza sia al monte, come al mare, nella pianura ed anche in città, il medico continua dicendo:

« Era però necessaria l'opera del Regime, che occupato e preoccupato della salute dei nostri bimbi, ha saputo in pochi anni organizzare migliaia e migliaia di colonie di ogni genere, fluviali, lacuali, oltre alle numerose marine e alpine diffuse nelle città e nei più remoti villaggi, dove i germogli della nostra razza si vanno temprando e fortificando per le fatiche d'oggi e più ancora per quelle di domani. Non è chi non veda il beneficio fisico e morale della gioventù all'aria aperta, popolarizzato dal Regime, non solo sulle condizioni fisiche ma anche su quelle morali, psichiche ed intellettuali dei nostri bimbi. Poichè il nostro stato d'animo, le nostre facoltà di comprensione sono in rapporto col benessere del nostro corpo. Non voglio dire che la salute e la prestanza fisica siano tutto nella vita, ma però è chiaro che chi sta bene studia e lavora meglio, vede le vicende da un punto di vista più giusto e più equanime ha più confidenza in sè stesso, nella possibilità di superare con le sole proprie forze, gli ostacoli che si frappongono alle sue aspirazioni. Il Regime tiene molto a questo senso di fiducia nei nostri giovani e con numerose istituzioni ne favorisce lo sviluppo ».

Dopo essersi soffermato sulla necessità di esaminare bene i soggetti prima di sottoporli alla cura del sole e dell'aria ed aver illustrato le norme sia d'igiene, come di vitto, che debbono regolare il funzionamento di queste colonie, il dr. Cantarutti chiude la sua lezione dicendo: « Il bagno d'aria, di luce, di sole, dovrebbe diventare una regola in tutte le scuole, asili e collegi. Bisogna che il popolo sia educato a servirsi di questo grande mezzo di cura, che è alla portata di tutti e tutti debbono collaborare a questa crociata.

In Italia, per volontà provvidenziale del Regime, un vasto movimento si è fatto. Si incoraggiano gli sport e soprattutto si è creata la fiorente O.N.B. che svilupperà nei nostri giovani gusti più sani, aspirazioni più nobili e virili. E' una nuova generazione che sorge; l'elioterapia, l'elioprofilassi, vengono così ad assumere una grande importanza sociale. In questo modo il Regime attraverso l'Opera Balilla e con le attività cui ad essa sono devolute, prepara gli italiani fisicamente e moralmente più sani e più forti ».

Aria e sole

Chi non ricorda i luoghi frequentati dai nostri organizzati nella stagione estiva per non essere tentato ad inviare, anche quest'anno, i loro figli a beneficiare dell'aria purissima di Forni Avoltri o della brezza marina e del sole di Grado?

Le due torrette a pinnacoli del campeggio di Piani di Luza, vigili sentinelle del silenzioso campo nel periodo d'inverno, saranno le prime a scorgere i torpedoni rigurgitanti di organizzati, provenienti dalla città per il primo turno del campeggio alpino. Le abetaie silenziose dei dintorni, le verdi distese dei prati in declivio, saranno di nuovo mète di giovani allegri, durante le esercitazioni del fisico, nelle marcie, e nelle ore della ricreazione. Le trombe argentee ed i tamburi, faranno sentire di nuovo le loro note caratteristiche.

Tutto ritornerà gaio lassù, con il sopraggiungere dei primi scaglioni di campeggisti.

Dopo le parole del medico non ci può essere alcun dubbio sui benefici del sole, dell'aria e della luce. I nostri giovani devono assolutamente beneficiare di questi tre importantissimi fattori di benessere umano. Bisogna essere convinti di quanto il Regime fa per la sanità della razza.

Il Duce ama i giovani perchè sono il virgulto della Patria. Egli è tranquillo quando sa che la pianticella cresce sana e rigogliosa, perchè una nazione con una popolazione decrescente è come una famiglia senza figli, quindi destinata a scomparire.

L'impiego dell'aria, della luce e del sole è conosciuto ed apprezzato da tutti ed è ben per questo che il Regime dando l'importanza dovuta a questo mezzo efficacissimo di prevenzione e di cura, permette, oggi, con l'organizzazione di Colonie marine, montane e campeggi, di far partecipare, con poca spesa, tutti i giovani, di ogni condizione sociale, alla vita salubre della montagna e del mare.

Come e dove sorgeranno

Analogamente a quanto è stato fatto negli anni decorsi, la Presidenza del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla istituirà nella prossima estate campeggi e colonie, onde dare la possibilità agli organizzati di partecipare alla vita salubre della montagna e del mare.

Considerati pertanto i notevoli vantaggi fisici e morali riportati dagli organizzati nei precedenti anni, si è determinato di organizzare: un campeggio alpino per Balilla Moschettieri (12-14 anni) ai Piani di Luza, località amena sita tra Forni Avoltri e Cima Sappada, in ampi fabbricati in legno; una colonia montana per Piccole Italiane a Forni Avoltri in una ampia palazzina porta al centro del Comune; una colonia marina a Grado per Piccole e Giovani Italiane.

* * *

Il campeggio per Balilla Moschettieri avrà la durata di 30 giorni, dal 15 luglio al 14 agosto. Le ammissioni saranno limitate a 150 organizzati. La retta è stata fissata in lire 150 più lire 10 per il viaggio in autocorriera da Udine a Forni Avoltri e ritorno.

* * *

La colonia montana per Piccole e Giovani Italiane sarà suddivisa in due turni della durata di 20 giorni, dal 15 luglio al 4 agosto e dal 4 al 24 agosto. In tal modo le organizzate partecipanti al primo turno della Colonia Marina avranno la possibilità di frequentare il secondo turno della colonia di Forni Avoltri. Le ammissioni sono limitate a 70 organizzate per turno. La retta di soggiorno è fissata nella seguente misura: per due turni (40 giorni) lire 240 più lire 10 per il viaggio in autocorriera da Udine a Forni Avoltri e ritorno: totale lire 250; per un turno (20 giorni) lire 120 più lire 10 per il viaggio in autocorriera da Udine a Forni Avoltri e ritorno: totale lire 130.

* * *

La colonia marina a Grado si svolgerà in due turni dal 1 al 30 luglio e dal 30 luglio al 29 agosto. Le ammissioni saranno limitate a 70 organizzate per turno; la retta è fissata in lire 280 (30 giorni) compreso il viaggio in autocorriera da Udine a Grado e ritorno.

Per comodità delle famiglie interessate si ricorda che il termine massimo per la accettazione delle proposte di ammissione per la Colonia marina e montana per le Piccole e Giovani Italiane è fissato per il 20 giugno e quello per le proposte di ammissione al campeggio alpino per Balilla e Moschettieri al 30 giugno.

Come si sa le proposte dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) cartella biotipologica aggiornata rilasciata dal Medico della Opera Balilla;

b) bolletta di versamento della quota intera di ammissione al tesoriere del Comitato Provinciale (Esattoria Comunale di Udine in via Zanon).

c) certificato di nascita in carta libera.

* * *

Per tutte le istruzioni inerenti alle modalità di iscrizione e di equipaggiamento, le famiglie degli organizzati debbono rivolgersi alla Casa del Balilla (via Girardini), Ufficio Piccole e Giovani Italiane, o nelle sedi Rionali, presso gli Uffici competenti.

Esempi da imitare

La Banda di San Pietro al Natisone ha offerto al locale Patronato Scolastico di Stregna L. 50.

* * *

Al Comitato Comunale dell'Opera Balilla di Arba sono pervenute le seguenti offerte perchè riesca bene la manifestazione ginnico sportiva degli organizzati indetta il giorno 26 u.s.:

Fascio Maschile lire 15 — Fascio Femminile 10 — Latteria Sociale 10 — Associazione Combattenti 5 — Marianna Zuccolini 0,50 — Edoardo Cicutto, due ettogrammi di biscotti — Sebastiano Toffolo tre cioccolatte — Giacomo Rigutto, un pacchetto di biscotti — Cooperativa, un vaso di marmellata — Angelo Miotto, due vasi di marmellata — Pietro Colussi lire 4 — Domenico Bearzotto, 0,50 — Luigi Toffolo, un pacchetto di cioccolattini — Giuseppe Toffolo, una maglia — Riccardo Toffolo lire 3 — Dionisio Toffolo 2 — Enrico Miotti 2 — Attilio Mauro 2 — Gino Di Gulion 0,50 — David Zaira 1 — Angelina Miotto 1 — dr. Bruno Girolami 3 — Insegnanti lire 13.

* * *

Al Comitato dell'Opera Balilla di Pozzuolo sono pervenute le seguenti offerte: cav. Bierti lire 10 — Pozzo Olivo 10 — Petrissa Ada 10 — D'Antoni Ermenegildo 10 — Marcuzzi Mario 10 — Paroncilli Angelo 10 — per. Giuseppe Deganutti 10 — Nazzi Colombo 10 — Adelchi Zampa 10 — Eugenio Pagani 10 — Enrico Minciotti 10 — nob. Enrico Lombardini 10 — Luigi Fantoni 10 — Pietro Teja 10 — Giovanni Comuzzi 10 — Carlo Biasich 10 — Marino Germano 10 — Francesco Canciani 10 — Stacco Domenico 10 cav. A. Candussio 10 — cav. F. Zamparini 10 — Guerrino Nazzi 10 — Delfino Iaiza 10 — fratelli Genero 10 — Napoleone Menazzi 10 — Giovanni Mambrini 5 — Marcello Monzardo 5 — Iride Lanzone 3 — Giuseppe Pollame - Jacotti 25. - Totale lire 288.

Segnaliamo inoltre il bel gesto compiuto dagli alunni della Regia Scuola Tecnica Agraria che hanno donato lire 42 perchè fossero acquistate le maglie ad alcuni Avanguardisti poveri del Comune, dimostrando in tal modo ottimo e lodevole senso di cameratismo.

Segnaliamo in modo particolare il dr. cav. Umberto Minin, medico del Comune di Pozzuolo, che ha voluto farsi socio temporaneo dell'Opera Balilla, impegnandosi a versare lire 60 annue per il periodo di 5 anni.

Le crociere estive dell'Opera Balilla

Diamo l'attraentissimo programma delle crociere estive dell'Opera Balilla:

29 giugno: Nave *Esperia*, linea *Genova-Caifa*; giorni 11, L. 200.
4 luglio: Nave *Vienna*, linea *Genova-Istambul*, giorni 25, L. 500.
6 luglio: Nave *Ausonia*, linea *Trieste-Alessandria*, giorni 10, L. 200
10 luglio: Nave *Neptunia*, linea *Trieste-Buenos Aires*, giorni 41, L. 800.
10 luglio: Nave *Città di Alessandria*, linea *Genova-Alessandria*, giorni 26, L. 450.
13 luglio: Nave *Esperia*, linea *Genova-Caifa*, giorni 11, L. 200.
20 luglio: Nave *Ausonia*, linea *Trieste-Alessandria*, giorni 10, L. 200.
24 luglio: Nave *Città di Marsala*, linea *Genova-Alessandria*, g.ni 26, L. 450
27 Luglio: Nave *Esperia*, linea *Genova-Caifa*, giorni 11, L. 200.
1 agosto: Nave *Vienna*, linea *Genova-Istambul*, giorni 25, L. 500.
1 agosto: Nave *Augustus*, linea *Genova-Buenos Aires*, giorni 34, L. 800.
7 agosto: Nave *Città di Agrigento*, lin. *Genova-Alessandria*, g. 26, L. 450.
15 agosto: Nave *Helouan*, linea *Genova-Istambul*, giorni 25, L. 500.
21 agosto: Nave *Città di Livorno*, linea *Genova-Alessandria*, giorni 26, L. 450.
7 settembre: Nave *Esperia*, linea *Genova-Caifa*, giorni 11, L. 200.

Possono partecipare alle Crociere: graduati e Avanguardisti.

Le iscrizioni si ricevono presso il Comitato Provinciale (Ufficio Cultura) e debbono essere effettuate almeno 20 giorni prima dell'inizio di ogni Crociera.

Alla domanda d'iscrizione dovranno essere allegate due fotografie, firmate dall'interessato, per il rilascio del passaporto.

I crocieristi, per raggiungere i porti d'imbarco, e per il ritorno alle proprie sedi, usufruiranno della riduzione del 70 per cento sulle tariffe ferroviarie.

L'ottima prova degli Avanguardisti alla gara in montagna

Domenica scorsa tre squadre della Centuria Alpina della 302. Legione Avanguardia hanno partecipato con risultati abbastanza lusinghieri alla gara di marcia in montagna di regolarità «Coppa Lolo Paiani», in località Tamenea.

La prima squadra, composta dal cadetto Mario Crea, e dai capi squadra: Duilio Burba e Vittorio Plateo, malgrado la giovane età dei componenti, ha dimostrato buona preparazione, spirito di disciplina durante il percorso, classificandosi quinta su 13 squadre concorrenti. Tenendo conto del caldo eccessivo, dell'allenamento delle altre squadre, quasi tutte valligiane, non è superfluo affermare che la classificazione ottenuta dalle giovani Camicie Nere dell'avanguardia di Udine è più che ottima.

La seconda squadra della centuria stessa si è classificata nona, mentre la terza, causa l'indisposizione del capo pattuglia ha dovuto ritirarsi. Un'altra squadra dell'Avanguardia di Udine, del I. Comitato Rionale, si è piazzata decima e una è stata costretta al ritiro.

Il percorso di sedici chilometri, abbastanza difficoltoso, con un dislivello di 1540 metri ha messo a dura prova i garretti dei nostri giovani che per cause non rispondenti alla loro idoneità fisica (vedi cronometro) hanno perduto del tempo prezioso a pochi metri dal traguardo, quando già credevano di avere nel pugno la vittoria.

Mercoledì, alle ore 18,30, il vice presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla, nel conseguare agli Avanguardisti i premi da essi guadagnati, si è compiaciuto con il Comandante della centuria e con i singoli componenti le squadre.

Gli Avanguardisti di Fagagna e Moruzzo in gita a Trieste

Va segnalato che 130 Avanguardisti dei Comitati Comunali di Fagagna e Moruzzo, hanno preso parte ad una bella gita indetta dagli stessi Comitati.

Gli avanguardisti accompagnati dai loro superiori mossero da Fagagna alle ore 5. Fatta una breve sosta a Redipuglia, gli organizzati dopo aver reso omaggio alla tomba di S. A. R. il Duca Emanuele Filiberto d'Aosta, assistettero alla Messa celebrata dal loro Cappellano. Da Redipuglia, la colonna si diresse a Trieste dove fu ricevuta dal capo ufficio ordinamento O.N.B. il quale li fece accompagnare nella visita alla città. Essi infatti visitarono il Colle di S. Giusto, l'acquario, la Cattedrale ed il monumento di antichità, rendendo poi omaggio al Parco della Rimembranza, al monumento a Oberdan, alle due Celle ed alla Colonna che ricorda il suo patibolo.

Dopo di ciò gli organizzati consumarono il rancio alla Casa del Balilla. Nel pomeriggio effettuarono una gita in vaporetto da Trieste a Muggia ove visitarono il cantiere di S. Rocco. Il viaggio è stato ottimo e si svolse con grande entusiasmo degli organizzati.

Atto di coraggio

Il giorno 27 maggio, a Forni di Sopra, mentre una processione religiosa attraversava una passerella sul Tagliamento, la Piccola Italiana Maria Coradazzi di Tranquillo, di anni 10, perduto l'equilibrio cadeva nell'acqua e veniva travolta dalla corrente in quel punto violentissima.

L'Avanguardista Schiaulini Armando, si slanciava prontamente in soccorso della pericolante e lottando contro la violenza delle acque, con rischio della propria vita, riusciva a trarla in salvo.

L'atto di coraggio compiuto dall'Avanguardista Schiaulini è stato segnalato alla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla.

I distintivi di grado ad un caposquadra per merito distinto

— Con semplice e toccante cerimonia, sono stati consegnati domenica scorsa i distintivi di grado al capo squadra per merito distinto Luca Zuliani di Campoformido appartenente alla 1029. Legione Moschettieri. Erano presenti non solo tutti gli organizzati di quella centuria ma le maggiori autorità politiche e militari convenute anche per il saggio ginnico sportivo. Il camerata Achille Semintendi, delegato dal Comando della 1029. Legione, dopo avere elogiato l'atto del Moschettiere, disse della importanza del riconoscimento concesso da S. E. Ricci che dispose oltre che la promozione dell'organizzato anche la citazione all'ordine del giorno dell'Opera Balilla con la seguente motivazione:

« Con prontezza di spirito e coraggio non comune, salvava un compagno da sicura morte, in seguito alla rottura del ghiaccio formatosi sullo stagno esistente presso la frazione di Bressa, nel quale si divertiva a giocare ».

Quanto mai commovente fu l'abbraccio affettuoso che il piccolo organizzato salvato, Romano Zuliani diede, dopo la consegna dei gradi, al suo salvatore. La bella cerimonia si chiuse con alalà al Duce, all'Opera Balilla ed a S. E. Ricci.

Per la Mostra dell'Opera Balilla

Il corso di pittura

Con domani si chiude il periodo delle iscrizioni al corso di pittura e di disegno, che il Comitato provinciale inizierà fra qualche giorno e al quale potranno partecipare quegli organizzati che intendono perfezionare le proprie capacità artistiche per ben figurare con qualche lavoro di buona fattura, alla II Mostra Provinciale dell'Opera Balilla che avrà luogo il venturo settembre.

CENTO PER CENTO

Nelle Scuole Elementari di Udine

Dal prospetto riassuntivo dei risultati del tesseramento per l'A. XIII dei Balilla e delle Piccole Italiane delle Scuole Elementari di Udine, risulta una media generale di iscritti pari al 97,30 per cento degli alunni frequentanti, mentre in ben 126 classi, su 140 funzionanti nel Comune, l'iscrizione è stata totalitaria. Ciò grazie all'opera convinta e indefessa di propaganda svolta diuturnamente da Direttori e da Insegnanti.

Ai quali la Presidenza Provinciale dell'Opera Balilla rivolge il suo vivo compiacimento.

Hanno ottenuto la totalità:

I. CIRCOLO. - Direttore: R. Ispettore scolastico cav. Liberale Loria.

Scuola «Vittorio Emanuele III»: Giovanna Dal Dan; Maria Cicutti Gallina; Rina Colosetti; Anna Bortolotti Vaccaroni; Gabriella Mansutti; Cornelio Manoj; Francesco Masutti; Lucia Scoziero; Emma Migliavacca; Petronilla Borolussi; Marcello Rosso; Gioacchino Ermacora; Serafino Slobbe; Giuseppe Violino; Elisa Zonca; Marcella Vendramini; Maria Coccolo; Beatrice Locatelli; Pentima Martinis Luigia; Maria Micheluccini; Caterina Saccardo; Ada Del Piero; Maria Molin Padrel; Rosa De Faccio; Maria Carmela Piovesan; Gina Bozzo.

II. CIRCOLO. - Direttore Didattico: Odone Gottardis.

Scuola «IV Novembre »: Carmela Danielis; Cleonilde Fosconi; Bianca Piva; Lina Moro; Gemma Princisgh; Caterina Granzotto; Angelina Miotti; Luigia Cantoni; Maria Gregorutti; Marianna Marchesini; Celio Pellarini; Antonietta Silvestri Dei; Giovanni Dorigo; Maria Dorigo Graffitti; Maria Cargnelli; Maria Deison Dolce; Ida Pretto Durazzano; Maria De Gasperi; Elisabetta Toso; Maria Zilli; Francesca Croattini; Giuseppina Rho; Amalia Toneatto Vasinis; Cesira Fadini; Maria Bressan.

Scuola Rurale al Cormor: Caterina Torossi; Maria Della Negra; Ada Colosetti; Vittorio Driussi; Gilda Gianfranceschi; Gisella Cassi; Maria Guggino Sittaro; Teresa Bovolini Gallizia.

Scuola Rurale ai Rizzi: Maria Cappuccini; Rosa Moro; Laura Ria; Nila Ferro; Lidia Crespi.

III. CIRCOLO. - Direttore Didattico: dr. Lodovico Zanini.

Scuola « Dante Alighieri »: Girolama Zuppelli Mogno; Mercedes Trangoni Ronchi; Sandra Pedrazzini; Iolanda Clocchiatti; Eugenio Moreno; Margherita Tonini; Corrado Gallino; Ezio Toneatto; Amalia Nespoli Faelutti; Emma Biasutti; Ada Voghera; Chiara Lazzarini Antonini; Pia Zuliani Periotti; Maria Nazzi Gaudio; Elisa Franceschinis; Maria Bruni Pio; Amelia Eller; Armanda Eller.

Scuola alle Grazie: Emilia Della Vedova; Clementina Periotti; Dirce Galanda Agosti; Lucia Comin Floreani; Giovanna Stefanutto; Vittorino Sutto.

Scuola Rurale di Paderno: Ada Piasentin; Umbertina Borghese; Elsa Persico; Cesarina Comin; Cesare Omet; Lidoina Franz; Ernesta De Vecchi; Adele Dadio Piva; Ada Cuttini; Livia Mattioni Sgorlon.

Scuola Rurale di Beivars-Godia: Cesarina Tincolli; Concetta Bevilacqua.

IV. CIRCOLO. - Direttore Didattico: cav. Luigi Bonanni.

Scuola « Pietro Zorutti »: Anna Armani; Maria Vannini Gatti; Rinaldo Dosselli; Gemma Baumgarten Sala; Dante Marzona; Luigi Zampieri; Pia Zanier; Anna Angelini Volpato; Teresa Baldini; Eleonora Brigo; Anna Bonanni ved. La Marca.

Scuola Rurale di Cussignacco: Marcella Measso; Maria Gervasoni; Angelina Carletti; Clelia Nonino Del Gobbo; Antonietta Bianchi; Maria Spizzo; Pierina Cappello Zorzi.

Scuola Rurale di Laipacco: Anna Colussi; Estella Armellin Sermann.

Scuola Rurale di S. Gottardo: Anna Cozzi; Maria Deganutti; Regina Barzan; Giuseppina Roncali; Augusta Dall'Oste Fabbro.

Scuola Rurale di S. Osvaldo: Luigi Pellegrini.

Hanno ottenuto una percentuale molto vicina alla totalità:

Scuola Rurale di Beivars-Godia: Annita Bellina; Lidia Bonanni; Filomena Ferrari.

Scuola Rurale di Baldasseria: Dorina Bagnoli; Gisella Spangaro.

Scuola Rurale di S. Osvaldo: Edda Maria Borghese; Carolina Merlo; Matilde Oballa; Emma Pittini; Iride Peresot; Viscarda Masutti Zandigiacomo; Lea Rodaro; Luigia Orlando; Dorina Bellina.

40 borse di studio nel R. Conservatorio di S. Cecilia in Roma

La Presidenza Centrale dell'Opera Balilla indice un concorso per borse di studio nel R. Conservatorio di S. Cecilia in Roma, affinchè quegli organizzati di sesso maschile, che abbiano una spiccata tendenza per la musica e per il canto, possano intraprendere uno studio sintetico e profittevole di queste discipline.

Le borse di studio saranno complessivamente 40, così suddivise: 10 per violino; 10 per violoncello; 10 per pianoforte; 10 per gli elementi scelti delle accademie corali.

Potranno partecipare al Concorso avanzando la domanda al Comitato Provinciale da cui dipendono, i giovani che si trovino nelle seguenti condizioni:

essere iscritti all'Opera Balilla da almeno due anni, alla data fissata per la presentazione della domanda;

aver sempre dimostrato zelo ed entusiasmo nel compimento dei propri doveri, derivanti dalla appartenenza alla Istituzione;

aver compiuto al 15 luglio p. v. il 12.o anno di età e non superato il 17.o per gli aspiranti allo studio del canto corale; aver compiuto alla stessa data il 10.o anno di età e non superato il 15.o per gli altri; godere della cittadinanza italiana; aver sempre serbato regolare ed incensurabile condotta: essere di sana e robusta costituzione fisica. L'Opera si riserva di sottoporre i candidati in qualsiasi momento a visite mediche di controllo; avere dimostrato, in relazione alla propria età, particolare attitudine negli studi e spiccate tendenze nel campo della musica.

I documenti comprovanti quanto sopra dovranno essere rimessi alla Presidenza Centrale insieme alle domande dei candidati e alle segnalazioni dei Comitati Provinciali entro il 15 luglio p.v.

I quaranta vincitori riceveranno gratuitamente il vitto, l'alloggio, le divise durante tutto il periodo dell'anno scolastico nel Convitto annesso alla Accademia Fascista del Foro Mussolini, frequenteranno nel R. Conservatorio di S. Cecilia i corsi corrispondenti alle loro attitudini, riceveranno infine dalla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla, libri, tasse e materiale scolastico sino al termine degli studi. A cura degli istruttori della Accademia Fascista gli organizzati riceveranno l'educazione politico - militare - sportiva, parteciperanno durante l'estate alle crociere, ai campeggi, alle manifestazioni in genere organizzate dall'Opera Balilla.

A titolo di contributo le famiglie dei giovani dovranno corrispondere all'Opera la somma di lire 1800 annue, pagabili in mensilità anticipate di lire 150.

La Presidenza Centrale dell'Opera Balilla si riserva in qualsiasi momento la facoltà di eliminare dal godimento dei predetti benefici — senza verun preavviso e indennizzo — i giovani che se ne rendessero, a suo insindacabile giudizio, immeritevoli per mancanze disciplinari, per scarso profitto negli studi o per altre ragioni. Le vacanze che si verificassero nei posti disponibili della fondazione, per morte, allontanamento o dimissioni dei fruenti, saranno riempite a cura della Presidenza Centrale dell'Opera mediante un concorso nazionale, a partire dall'anno scolastico successivo a quello in cui la vacanza si è verificata.

L'Istituzione comincierà a funzionare con l'inizio dell'anno scolastico 1935-36. Il concorso per la assegnazione delle 40 borse si espleterà in Roma presso la Presidenza Centrale, e consisterà in prove scritte, orali e pratiche che saranno vagliate da una apposita Commissione, nominata dal Presidente dell'Opera Balilla.

La Commissione formerà una graduatoria dei concorrenti e dei vincitori, in base ai risultati delle prove stesse, salve le condizioni preferenziali stabilite dalle vigenti disposizioni di legge a favore di figli o orfani di benemeriti per la Causa Nazionale. A parità di altre condizioni deciderà l'anzianità di iscrizione all'Opera Balilla; in caso di uguale anzianità, sarà preferito il candidato di più giovane età.

La commissione in base al primo esame delle domande e dei certificati, presentati dagli aspiranti, si riserva a suo insindacabile giudizio di ammetterli o meno a sostenere la prova di esame, la quale avrà luogo in Roma, come già detto, presumibilmente nel mese di agosto p.v. Le spese di viaggio e di permanenza a Roma per le prove del concorso, che richiederanno non più di tre giorni, saranno a carico dei partecipanti, i quali fruiranno delle consuete riduzioni ferroviarie.

NEI COMITATI COMUNALI

A CHIONS — Sono stati adunati gli Avanguardisti per istruzioni. Sono stati tesserati n. 5 prebalilla. Continua intensa la preparazione degli organizzati per il saggio ginnico per l'anno XIII. Sono state tenute tre conferenze. Sono state provviste dal Comitato n. 100 divise per balilla, n. 100 per Piccole Italiane, n. 10 per G. I. e n. 130 divise sportive. E' stata fissata la apertura della mostra dei lavori dei corsi di taglio cucito ricamo in occasione della festa ginnastica.

A CHIOPRIS VISCONE — Particolarmente attiva e accurata è l'attività ginnastica per la preparazione del saggio ginnico finale per l'anno XIII. Suggestiva e commovente riuscì la IX Leva Fascista. Alla presenza di tutte le autorità locali gli organizzati eseguirono il saggio ginnastico eseguito in modo mirabile dai Balilla e Piccole Italiane, che riscossero l'unanime consenso e il plauso di tutta la popolazione. La cerimonia bella quanto mai si chiuse con gli Inni alla Patria ed al Duce.

A CORDENONS — Il 20 maggio u. s. sono state distribuite 60 divise per balilla e 40 per Picole Italiane di famiglie indigenti. Continuano con grande alacrità ed assiduità i preparativi per il saggio ginnico sportivo.

A LAUCO — Domenica scorsa sul piazzale del Municipio si svolse la VII Festa Ginnastica. Assistevano tutte le autorità locali. Terminati gli esercizi venne distribuito agli organizzati uno spuntino che consumarono allegramente fra la compiacenza dei genitori. Il Presidente locale elogiò e ringraziò gli insegnanti per la bella riuscita della festa. Domenica u. s. al campo sportivo si sono incontrate le squadre di Lauco e Quinis. Lauco riportò vittoria con 2 a 1.

A LATISANA. — Il giorno 19 u. s. 302 organizzati perfettamente equipaggiati ed inquadrati parteciparono ad un gita a Gorizia - Cimitero di Redipuglia. Ottimo l'esito della gita per lo spirito di disciplina, entusiasmo e collaborazione di tutti i partecipanti. Alla cerimonia del XX. anniversario della entrata in guerra e della Leva Fascista, parteciparono tutti gli organizzati, che si ebbero il plauso della autorità militare per lo spettacolo di ordine e di disciplina. Sono stati elargiti sussidi a tre organizzati poveri bisognosi di cure. Alla festa ginnastica hanno partecipato circa 800 organizzati.

A PRADAMANO — Domenica 26 maggio u.s., alla presenza delle autorità locali e di un folto pubblico è stata celebrata la cerimonia della Leva Fascista e venne eseguito l'annuale saggio della festa ginnastica. Gli organizzati hanno sfilato davanti al monumento ai Caduti davanti al quale hanno sostato per la deposizione di una corona. Il Segretario del Fascio ha tenuto un breve discorso illustrando il significato della cerimonia. Gli organizzati nello svolgimento del saggio hanno dimostrato buona preparazione: l'esecuzione fu perfetta. Il pubblico si è mostrato molto interessato e soddisfatto e ha vivamente applaudito i piccoli ginnasti. Nella occasione vennero distribuiti i diplomi di capisquadra.

A TARVISIO — Si è svolta la IX Leva Fascista. Dopo la Messa in suffragio dei Caduti in guerra si è iniziata la cerimonia della Leva. Oltre a tutte le autorità civili e militari, erano presenti una compagnia di alpini del «Gemona» con fanfara, rappresentanze armate dei carabinieri, della Guardia di Finanza, della Milizia Forestale, della Milizia Confinaria ecc. All'annuale rito fascista hanno partecipato un gran numero di organizzati (circa 570) i quali hanno offerto un superbo spettacolo di disciplina e della efficienza raggiunta. La cerimonia della Leva si è svolta in perfetto ordine. Ha fatto pure la sua comparsa la squadra dei «Figli della Lupa» in divisa regolamentare suscitando il vivo interesse dei presenti.

A TEOR — Il giorno 21 maggio u. s. tutti i Balilla e le Piccole Italiane sono state ad assistere alla proiezione di «Vecchia Guardia». Grande entusiasmo ha suscitato fra i piccoli alla visione del bellissimo film della vigilia fascista.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

CIVIDALE

Monte Nero

Il 20.o anniversario della conquista

L'episodio della leggendaria conquista del M. Nero, di cui ricorre domenica il ventesimo anniversario, è uno fra i più gloriosi di cui è costellata la storia alpina. Guardando l'imponente massa di quella asperrima montagna il pensiero corre alla epica conquista la quale consacra alla storia e alla gloria imperitura i nomi valorosi dei fieri e coraggiosi soldati del 3.o Alpini che hanno affrontato la morte pur di riuscire con il loro sacrificio a portare sula cima contesa le verdi fiamme e il nostro tricolore, primo fra tutti l'eroico Caduto Alberto Picco al cui nome è stato intitolato il Rifugio.

In questo ventesimo anniversario, per opera della Sezione Alpini e del Gruppo Escursionisti O. N. D. di Cividale, sarà degnamente ricordata la storica data, col rendere doveroso omaggio ai Caduti con la celebrazione della Messa da campo che sarà officiata da un reduce-ferito del Monte Nero, il Cappellano Militare della 55.a Legione Alpina Friulana don Roberto Merluzzi, con una commemorazione che sarà tenuta dal ten. Mulloni del Consiglio A. N. A. di Cividale e col pellegrinaggio che si farà nel Cimitero Militare «Alberto Picco» in Dresenza.

A questa manifestazione hanno aderito tutte le autorità civili, militari della Venezia Giulia e del Piemonte, e hanno assicurato di parteciparvi i gruppi Alpini ed Escursionisti di Cividale - Udine, Gorizia, Trieste, Cormons, Tolmino ecc. nonchè diverse associazioni d'arma.

Saranno pure presenti al rito d'amore e di fede le Forze Armate della nuova Italia guerriera, gentilmente concesse dal Corpo d'Armata di Udine per interessamento del 3.o Comando Superiore Alpino «Julio» con una rappresentanza per ognuno dei Battaglioni Alpini «Cividale», «Bassano» e «Vicenza» nonchè da una rappresentanza di Artiglieria Alpina dei Gruppi «Udine» e «Conegliano».

A tutte le cerimonie sia civili che religiose presenzierà la fanfara del Battaglione «Bassano», gentilmente concessa.

* * *

Hanno inviato calorose adesioni al camerata Cesare Blasigh, S. E. il ten. generale senatore Donato Etna, già Comandante i Gruppi Alpini A e B che conquistarono l'intero massiccio del M. Nero; il Comandante il 7.o Reggimento Alpini col. Battisti, già Sottocapo di Stato Maggiore al Corpo d'Armata di Udine; il gen. comm. Camillo Rosso, Podestà della città di Alessandria, già comandante la 84.a Compagnia del Battaglione «Exilles» che partecipò alla leggendaria conquista; S. E. l'Arcivescovo mons. Giuseppe Nogara e il Podestà di Gorizia.

Ai fascisti

La Segreteria Amministrativa del Fascio avverte che a carico dei fascisti che entro il 31 corrente non si saranno messi in regola, provvedendo ai versamenti, senz'altro avviso saranno presi provvedimenti disciplinari.

Assemblea del Sindacato lavoratori dell'industria

Domenica 16 corrente alle ore 10, nella sala del Littorio sarà tenuta l'assemblea generale degli operai dipendenti dai Sindacati Fascisti Lavoratori dell'Industria della Zona.

Data l'importanza della riunione per l'intervento del Segretario Provinciale e delle autorità locali, i lavoratori sono tenuti a parteciparvi.

Per i cacciatori

Il presidente della Sezione dei Cacciatori invita tutti i soci a ritirare la tessera per l'anno in corso, presso la Ditta fratelli Piccoli al caffè Bellina.

Una nuova commedia di Giuseppe Marioni

Nella sera di sabato 15 corrente nel Teatro dell'Istituto Orfani di Rubignacco sarà data la prima rappresentazione della commedia di Giuseppe Marioni «Vite gnove». Questo lavoro in tre tempi è imperniato su di un argomento consono allo spirito dei nuovi tempi. «Vite gnove» sarà recitata dalla Compagnia della Filologica di Udine, diretta dal cav. Arturo Bosetti, già applaudita altre volte sulle nostre scene. Le scene sono del prof. Carlo Mutinelli.

REMANZACCO

Gli esami nella scuola di Selvis

In questi giorni si sono svolti gli esami nella scuola rurale dell'Opera Balilla di Selvis, con i seguenti risultati: Iscritti a fine di anno alunni 19; presenti agli esami 18; promossi 18; iscritti alle organizzazioni dell'O.N.B. 19.

Una serie di furti

Nelle scorse notti, ignoti ladri hanno perpetrato una serie di piccoli furti, non lasciando traccie di sè. Sono penetrati nelle scuole di *Orzano* e di *Ziracco*, trafugando oggetti di piccolo valore, dopo aver rovesciato e aver gettato sottosopra ogni cosa. Nell'abitazione di Luigi Caimero fu Sebastiano nei Casali Molini, sono stati rubati alcuni conigli.

L'Aurora a Villacco

Gita del Dopolavoro

Per interessamento del locale Dopolavoro, la nostra squadra «Aurora» si porterà, nei giorni 29 e 30 corrente, a Villaco, ove si incontrerà con quella squadra.

Data l'importanza di questo incontro, il Dopolavoro organizza una gita in autocorriera da Remanzacco a Villaco, per dar modo agli iscritti di assistervi. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Dopolavoro, verso il versamento della quota di lire 25, ivi compreso il viaggio e le spese per il passaporto collettivo.

Pro Feletto - Aurora

Domenica prossima, sul locale campo sportivo «Michele Bianchi», avrà inizio il torneo per il «Trofeo Cibert» con una partita fra la locale Aurora ed il Pro Feletto. La squadra locale s'impegnerà con ogni energia in questo torneo, che porta il nome del suo capitano Quinto Angelo Cibert, deceduto in seguito ad un incidente di gioco. Si prevede un folto ed appassionato pubblico ad assistere all'interessante partita.

LATISANA

A Lignano

La nuova opere - Una serata festosa

(T.). — Il primo tronco della grande strada lungo mare è compiuto nella sua parte centrale, che è tutta a blocchi di cemento — e con esso è ultimata anche la diga di sostegno. La rapidissima esecuzione di queste importanti opere ha trasformato l'aspetto di Lignano. Se questo finora si riduceva a un ridente ma modesto agglomerato di edifici che apparivano eternamente in lotta con la sabbia e con le dune, oggi la nuova strada lungo mare, da sola potentemente disegna la struttura di una città balneare che non mancherà di sorgere tanto è invitante la visione dell'arenile impareggiabile, il quale appunto in virtù della nuova strada si offre tutto allo sguardo nel suo vastissimo arco coronato di pini fino alla lontana punta del Tagliamento.

L'Amministrazione Provinciale, con pari alacrità ha intrapreso la sistemazione della strada Mortegliano - Castions - Muzzana - Lignano e già fin d'ora si risentono i provvidenziali risultati con gran de soddisfazione di quanti debbono trasportarsi dalla Bassa a Udine.

Il Comitato pro Maternità e Infanzia di Latisana ha indetto per la sera di giovedì 20 corrente un ballo che svolgerà sulla terrazza dello Stabilimento balneare di Lignano o nelle sale di esso in caso di pioggia. E' dato così modo a quanti vorranno aderire all'iniziativa, di ammirare Lignano sotto il suo nuovo aspetto e intravvederne gli assetti futuri. Già molte adesioni sono giunte da ogni parte della Provincia al Comitato pro Maternità e Infanzia e il 20 giugno segnerà l'inizio della nuova vita di Lignano.

POZZUOLO

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità in memoria della compianta signora Anna Adami ved. Candussio, sono pervenute le seguenti oblazioni: cav. F. Zamparini, Celli Antonio, Menazzi Napoleone, Failutti Virgilio, Genero Giovanni, Minciotti Enrico, Mambrini Giovanni, lire 5 ognuno.

All'Asilo Infantile da parte della Banca Cattolica sede di Mortegliano la somma di lire 100, quale contributo annuale.

Al Segretario del Fascio per le Istituzioni locali l'impresario signor Sattin Ruggero ha versato lire 300.

Al Comitato comunale dell'Opera Balilla sono pervenute le seguenti offerte: sig. Pollame-Iacotti Giuseppe, lire 25, fratelli Nardone lire 30.

Note calcistiche

I calciatori della nostra brillante squadra si sono domenica incontrati a Udine contro l'anziana Edera, comportandosi in modo convincente nella prima partita valevole per il trofeo Cibert. L'incontro, quando le squadre erano a pari, non è stato portato a termine per il ritiro della squadra Ederina.

FAGAGNA

Gli artiglieri in congedo al convegno di Udine

Domenica prossima, in occasione della ricorrenza della Battaglia del Piave, sarà tenuta una riunione commemorativa in Udine. E' obbligatorio l'intervento dei dirigenti, delle madrine e degli alfieri con i propri gagliardetti.

Il programma della cerimonia è stato pubblicato in cronaca di Udine: il ten. Mario Gambarella terrà la commemorazione della battaglia del giugno 1918.

Ci saranno riduzioni tranviarie per i partenti in gruppo. Rivolgersi al comandante della sottosezione ten. G. Burelli.

Le massaie rurali e l'ammasso bozzoli

Per interessamento della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura sono state date disposizioni perchè le massaie rurali abbiano la possibilità, nella presente campagna bacologica, di consegnare il prodotto di loro esclusiva spettanza agli essiccatoi cooperativi funzionanti nelle singole Province. Le interessate potranno così beneficiare direttamente del premio che lo Stato ha messo a disposizione di ogni singolo produttore di bozzoli.

Per la coordinazione di tali ammassi da effettuarsi nei piccoli centri della Provincia di Udine, l'Unione dei lavoratori dell'Agricoltura e la Sezione Massaie Rurali hanno incaricato i propri fiduciari e fiduciarie comunali di raccogliere le piccole partite di bozzoli, partite che verranno poi collettivamente consegnate agli essiccatoi Cooperativi operanti nella Provincia. Le massaie rurali che nel loro interesse intendono partecipare ai suddetti ammassi, sono pregate di prenotarsi in tempo utile presso le sedi comunali dei Fasci Femminili.

Dato il continuo e prezioso interessamento delle superiori gerarchie verso tale branca dell'agricoltura nazionale, si ha motivo di sperare che anche le massaie rurali vorranno essere di efficace ausilio alle sorti della nostra bachicoltura.

MONTEREALE CELLINA

La Festa ginnastica

La festa ginnastica dell'O. N. B. è riuscita a perfezione. Erano presenti le autorità locali al completo e di tutti i dirigenti locali dell'Opera Balilla.

Gli organizzati, fieri della loro bella e nuova divisa sportiva, hanno raccolto i più lusinghieri consensi dalle autorità e dalla popolazione, per la perfetta esecuzione degli esercizi e dei cori.

Di ciò va data una meritata lode al direttore ginnico sportivo camerata Umberto Del Re, alla Capo Gruppo delle Piccole Italiane sig. M. Adriana Bellevia ed a tutte le altre dirigenti ed insegnanti che hanno attivamente collaborato alla buona riuscita della festa ginnastica.

BASILIANO

Gara calcistica fra Balilla Moschettieri

A chiusura dell'anno scolastico, domenica prossima 16 c. m. alle ore 18 scenderanno in campo i forti Moschettieri della 4. Centuria (Lestizza) per incontrarsi amichevolmente con i compatti Moschettieri della I e II Centuria (Basiliano).

Una competizione sportiva di campioni in erba dilletterà naturalmente autorità e popolo, che non mancheranno di intervenire.

PORDENONE

La Casa del Fascio

La notizia che anche Pordenone avrà la sua bella e moderna Casa del Fascio è stata accolta col più vivo interessamento in tutta la cittadinanza che ha sempre seguito e segue con la più viva simpatia l'opera ininterrotta, disciplinata e feconda del Fascio pordenonese di Combattimento. Tra le Camicie Nere ha poi suscitato il più vivo entusiasmo. Se ne parlava da qualche tempo, specialmente tra le vecchie Camicie Nere pordenonesi, ma si attendeva che l'iniziativa ricevesse tutti i crismi dalle Superiori Gerarchie per aprire completamente l'animo alla gioia.

La Casa del Fascio di Pordenone sarà anch'essa, dunque fra pochi mesi un fatto compiuto. Lo indefesso ed appassionato lavoro del Segretario del Fascio e del Podestà hanno avuto il più vivo ed autorevole appoggio in S. E. il Prefetto e nel Segretario Federale. E' di ieri la notizia che il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa ha stanziato lire 15.000 quale contributo per l'arredamento della Casa del Fascio di Pordenone.

Le Camicie Nere pordenonesi sono esultanti di veder sorgere la loro casa e traggono un più forte incitamento a lavorare con lena e con la fede mai smentita.

Conseguenze mortali di un investimento automobilistico

Ieri sulla Nazionale, nei pressi del ponte sul Meduna, avveniva un mortale investimento automobilistico. Il dott. Carlo Mosetti di Gradisca d'Isonzo travolgeva con la sua automobile Lancia un ciclista che aveva imprudentemente attraversato la strada per recarsi verso i campi laterali sulle rive del fiume.

Trasportato immediatamente all'ospedale il disgraziato, Marco Felet fu Osvaldo di anni 54, vi moriva in giornata nonostante tutte le cure prodigategli.

Per gli accertamenti del caso si sono portate sul posto le autorità.

TARCENTO

Fermata tramviaria Molinis-Val Ronchi

Per determinazione della Società Tranvie del Friuli, la fermata tranviaria di Molinis, d'ora innanzi, assume la denominazione di «fermata Molinis-Val Ronchi», come dall'apposita tabella.

Viene, con ciò, data la importanza dovuta alla pittoresca zona collinare di Val Ronchi, lasciata in abbandono, in passato, ma divenuta meta ormai di passeggiate domenicali da parte di numerosi udinesi, in seguito alla recente costruzione della strada interpoderale, con inizio appunto a Molinis, a poca distanza dalla fermata tranviaria.

Nuova strada collinare

In questi giorni si sta ultimando il secondo tronco della strada interpoderale «Val Ronchi», costruita in base alla legge Mussolini sulla bonifica integrale. Il secondo tronco termina alla località Podoliria nella borgata di Mattiuss (Sedilis), da dove si gode un bellissimo panorama di Tarcento, messo in evidenza dalla nuova costruzione.

Col terzo tronco, di prossima attuazione, si sboccherà sulla vecchia strada di Sedilis; provvedendo alla viabilità di una vasta zona, di speciale fertilità.

Conferenza

Questa sera alle ore 21 al Teatro Comunale, il camerata Armando Miani parlerà su «Gerolamo Rovetta e il suo romanticismo». L'ingresso in teatro è libero.

Doni per la Pesca

Come già pubblicammo nella ricorrenza della tradizionale sagra di S. Pietro, il Comitato Fascista di assistenza civile allestirà una pesca di beneficenza, il cui ricavato andrà devoluto per l'invio al mare dei bimbi delle famiglie povere bisognosi di cura.

All'appello lanciato dal Comitato, questa generosa popolazione ha largamente risposto. Difatti molti e bei doni fanno in questi giorni bella mostra di sè nelle vetrine dei negozi locali.

Il Comitato prega coloro i quali non avessero ancora avviato il loro atteso dono a fare ciò al più presto.

Decesso

Anche qui è stata appresa con rincrescimento la notizia della morte, avvenuta nella vicina Tricesimo, dell'assistente edile signor Augusto Moretti, sorvegliante, in questi ultimi anni, dei lavori del grandioso acquedotto consorziale del Cornappo, che, come è noto, alimenta quattro Comuni del Mandamento, tra cui quello di Segnacco, aggregato ultimamente a Tarcento.

Si ferisce con una falce

Il ragazzo Luigi Spoletti di Vincenzo d'anni 10, con una falce si cagionava alla gamba sinistra una ferita lunga 8 centimetri. Il dott. Ianigro lo giudicava guaribile in 15 giorni s. c.

Gara di bocce

Domenica 16 corrente alle ore 14 nel cortile dell'osteria Bez in Zomeals di Tarcento si terrà una gara di bocce a coppie. Sono in palio numerosi premi in denaro.

SAN DANIELE

Ammasso bozzoli

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di San Daniele del Friuli avverte che gli agricoltori residenti nei Comuni di Dignano e Flaibano non soci della Istituzione dovranno consegnare i bozzoli presso la Spettabile Filanda Banfi di Dignano che per quest'anno funziona come succursale dell'Essiccatoio di San Daniele.

I soci dell'Essiccatoio residenti nei Comuni di *San Daniele, Dignano, Flaibano, Coseano, Rive d'Arcano, Fagagna, Ragogna, Majano e Colloredo di Montalbano* dovranno consegnare i bozzoli in San Daniele.

Gli agricoltori non soci residenti a S. Daniele, Coseano, Rive d'Arcano, Fagagna, Ragogna, Majano e Colloredo di Montalbano dovranno essi pure portare il loro prodotto alla Sede di San Daniele.

RAGOGNA

La festa dell'Opera Balilla

Alla presenza delle autorità, di invitati, del Fascio Giovanile e di molta popolazione, si è svolta la settima festa ginnastica dell'Opera Balilla. Alle ore 17, tutti i ginnasti, divisi in manipoli comandati dagli insegnanti, si sono portati al Campo sportivo, ove hanno eseguito molto bene gli esercizi per le scuole elementari, preparati colla collaborazione di tutti gl'insegnanti e diretti dal maestro Zucchiatti, direttore ginnico. E' seguito il canto degli inni nazionali. Un grazioso manipolo di Figli della Lupa, in perfetta divisa, si è fatto ammirare nell'esecuzione di una lezione col metodo dell'Opera Balilla: «Andiamo con noi in Africa», esercizi imitativi del treno, della voga e del passo del cammello». Alcune Piccole Italiane hanno svolto elegantemente esercitazioni con bandierine ed esercizi con le clavette. Quest'ultimi esercizi sono stati preparati e diretti dalla sig.na Verzegnassi. Assai riuscito l'esercizio degli Avanguardisti, diretti dal comandante m.o Zucchiatti. Tutti i numeri sono stati applauditi.

Gli organizzati hanno sfilato quindi in piazza S. Giacomo, davanti alle autorità, diretti poi alle Scuole, ove è stato loro offerto un rinfresco. Alla riuscita della festa hanno collaborato tutti gl'insegnanti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Riunione scolastica

Ieri in un'aula delle scuole elementari, su invito del Direttore didattico, si sono riuniti tutti gli insegnanti del Circolo Didattico di *S. Vito, Chions e Pravisdomini*. Lo argomento trattato si riferisce alla chiusura delle scuole, agli esami e agli scrutini.

L'orario degli esami

Pubblichiamo l'orario degli esami che saranno tenuti in questi giorni:

A S. Vito (Capoluogo), classe V: nei giorni 13, 14 e 15; classe V a femminile e classe III mista: 17, 18 e 19; classe III maschile, classe III femminile e V b femminile: 21, 22 e 24 giugno.

Scuole del *Carrato*, di *Gleris*, di *Ligugnana*, di *Prodolone* e di *Savorgnano* (classe III) nei giorni 21, 22 e 24.

Chions: classe V: 17, 18 e 19; classe III maschile e femminile: 21, 22 e 24.

Villotta: classe III: 21, 22 e 24; classe V: 17, 18, 19.

Basedo: classe III: 21, 22 e 24; clas- *do:* classe III: 17, 18 e 19; classe V: 21, 22 e 24.

Pravisdomini: classe III: 17, 18 e 19; classe V: 21, 22 e 24.

Barco: classe III: 17, 18 e 19.

Frattina: classe III: 21, 22 e 24.

Gli scrutini nelle classi I, II e IV avranno luogo dal 13 al 15 giugno.

CASARSA

Note sportive

L'attività sportiva del locale Fascio Giovanile, prosegue senza sosta ed è all'ordine del giorno. Sabato sera 8 c. m. 50 Giovani Fascisti con a capo il comandante C. M. rag. Piccoli, si sono recati a Udine in bicicletta per partecipare al raduno notturno dei reparti celeri dei Fasci Giovanili. Fra una dozzina di Fasci partecipanti, il Fascio di Casarsa si è piazzato al secondo posto.

Domenica 9 c. m. si è svolto a S. Vito al Tagliamento l'incontro triangolare di atletica leggera S. Vito-Casarsa-Valvasone. I nostri Giovani Fascisti si sono brillantemente affermati ed hanno colto un'altra ambita vittoria. Tutti i componenti la squadra hanno risposto alla fiducia che di loro avevano i dirigenti e tutti hanno lottato con cuore e con tutto l'impegno pur di strappare la vittoria. Tutti indistintamente meritano di essere citati ed a tutti va il plauso. Componevano la squadra: Renato Fantin — Giuseppe e Gaudenzio Barbaro — Giuseppe Rosa — Silvestro Lena — Guido Castellani — Giovanni Morassutti e Antonio Furlanetto.

E il calcio? Dopo un mese di stasi, ecco annunciato per domenica prossima l'inizio delle finali regionali del Campionato Propaganda. Vi parteciperanno le squadre vincitrici dei Comitati di: Udine, Gorizia, Monfalcone, Trieste, Fiume, Pola, Pordenone. Le finali si svolgeranno ad eliminazione; ogni squadra incontrerà le sua avversaria (designata per estrazione a sorte) due volte, in campo proprio e fuori campo; dopo le due partite la squadra che segnerà il maggior numero di punti avrà vinto il confronto. Si tratterà perciò di partite disputatissime, dove ogni giocatore darà tutto se stesso per la vittoria; dove l'incoraggiamento del pubblico servirà come non mai, a spronare gli atleti del cuore.

Per la disputa delle finali e delle manifestazioni sportive in genere alle quali il locale Fascio provinciale parteciperà, è stato costituito il Consiglio direttivo della Sezione sportiva, presieduto dal Podestà. Data però che la partecipazione alle finali, comporta spese non indifferenti, il consiglio Direttivo, ha deciso di dar modo ai cittadini di venire in aiuto alla Sezione Sportiva, mediante il versamento di una piccola quota annuale. Per questo il Consiglio Direttivo fa appello allo spirito di emulazione e sportivo dei casarsesi.

SEDEGLIANO

Il saggio ginnico

Alla presenza delle autorità e di numerosa popolazione presso le Scuole elementari del Capoluogo, si è svolto il grande saggio ginnico sportivo, al quale hanno partecipato oltre 150 organizzati dando buona prova in tutti gli esercizi effettuati. Una lode ai bravi organizzatori, che sono stati efficacemente coadiuvati dal direttore ginnico sportivo camerata. Henny Piccini.

Due furti di pennuti

Nelle abitazioni di Silvio Cemulini e Pietro Zanussi in Sedegliano, sono state rubate nottetempo, al primo 15 galline ed all'altro 6.

PAVIA DI UDINE

Due giovani scomparsi da casa

Giorni or sono hanno abbandonato le rispettive famiglie, senza dare più notizia, due giovani, Giulio Moschioni fu Domenico di anni 25 e Giordano Visintini fu Fabio di anni 20, quest'ultimo cieco di entrambi gli occhi.

Chi li avesse incontrati farebbe opera buona a darne avviso alle loro famiglie residenti in Lauzacco di Pavia di Udine.

GEMONA

Le festività di S. Antonio

La cittadina è stata ieri meta di numerosi pellegrinaggi di fedeli giunti qui fin da mercoledì con ogni mezzo di trasporto. La vigilia è stata festeggiata con un concerto della banda della 55.a Legione Alpina e con fuochi artificiali e sul piazzale delle scuole si è esibito per la prima volta fra noi, l'equilibrista Tondolo di Buia il quale ha fatto emozionare la numerosa folla accorsa allo spettacolo notturno.

La giornata di S. Antonio ha richiamato una grande folla che ha invaso il Santuario, dove sono state celebrate fin dall'alba messe e funzioni solenni. Nel pomeriggio l'annuale processione si è snodata per le vie del paese, con la statua del Santo, portata a spalle.

La piazza del Ferro era zeppa di fanciulli nonchè di adulti, accorsi agli immancabili divertimenti. Sotto la Loggia municipale affollatissima, ha avuto brillante svolgimento la pesca di beneficenza, dove i molti ricchi doni hanno incitato al giuoco benefico. Il campanone del Castello ha suonato più volta a distesa in onore del Santo Taumaturgo. Sufficienti affari sui banchi dei merciaioli, nelle piazze e in tutti gli esercizi.

La gita artistica della Scuola tecnica industriale

Martedì scorso, organizzata dal Direttore cav. ing. Aristide Cicogna in collaborazione col Corpo insegnante, si è svolta una interessante gita scolastica a scopo istruttivo, con mete Padova, visita alla Fiera Campionaria, e Venezia, visita alle importanti realizzazioni del Regime.

Ad ore cinque del mattino, la comitiva, composta di 80 partecipanti si mise in moto a mezzo due torpedoni. L'arrivo a Padova è avvenuto alle ore 10 circa. Sono stati visitati gli interessanti padiglioni che comprendono l'espressione dell'attività del lavoro triveneto. Alle 15 la comitiva ha raggiunto Venezia, dove gli alunni, sempre divisi per squadre, sotto la vigilanza degli insegnanti hanno visitato la città. Alle 23, gli alunni sono rientrati a Gemona.

VENZONE

La festa ginnica

Nel nuovo campo sportivo, addobbato con molto buon gusto e sul quale emergeva un enorme mezzo busto del Duce (di m. 5.50 per 4.50) appositamente eseguito dal venzonese Luigi Bellina, alla presenza di tutte le autorità, fra cui l'Ispettore Scolastico di Tolmezzo, e del popolo di Venzone, si è svolta l'annuale festa ginnico sportiva, riuscita in modo veramente magnifico.

Dopo il saluto al monumento ai Caduti, sono entrati nel campo i duecento organizzati che dovevano prendere parte al saggio in perfetta tenuta sportiva e con passo veramente da ginnasti, hanno sfilato davanti alle autorità. Quindi, raggiunto il loro posto, è stato reso il saluto al Re e al Duce, al comando del direttore ginnico capo manipolo Serafino Barbieri.

Marcia Reale, «Giovinezza» e l'inno dei Balilla hanno segnato l'inizio della festa. Primi ad esibirsi con gli esercizi ginnici sono stati gli Avanguardisti che hanno eseguito benissimo gli esercizi obbligatori a corpo libero, al comando del direttore ginnico che li aveva istruiti. Sono stati applauditissimi. Si sono svolti poi gli esercizi con le clave, eseguiti da una quarantina di Piccole Italiane istruite e comandate dalla delegata delle Piccole Italiane signorina Armida Marchetti. Anche questi esercizi sono stati eseguiti benissimo e le brave fanciulle hanno raccolto vivi applausi. Si è avanzata poi una Centuria di Balilla che, al comando del maestro Barbieri, ha eseguiti due difficili esercizi coi bastoni, con una perizia e una perfezione insuperata, suscitando molti applausi.

Ed ecco gli esercizi a corpo libero obbligatori per l'anno XIII, integrati da un gruppo di esercizi delle scuole medie, eseguiti contemporaneamente da Balilla e Piccole Italiane, riusciti una dimostrazione dell'addestramento raggiunto ormai dalle nuove generazioni nell'educazione fisica. Comandava il direttore ginnico, coadiuvato da tutte le altre insegnanti che avevano preparato i bambini. Merita di essere rilevato che un gruppo, il terzo, era eseguito a movimenti alternati di effetto sorprendente.

Il numero che ha destato maggior entusiasmo, però è stato il canto accompagnato da azione coreografica con movimenti ritmici, fiori e fronde, da parte di 32 Balilla e 32 Piccole Italiane intercalati e che tenevano ad arco i primi un bel nastro tricolore e le Piccole Italiane un tralcio di foglie di quercia.

Il pubblico, è stato trascinato all'entusiasmo e si dovette concedere il bis. Questo esercizio è stato completamente accompagnato dalla locale musica della Dicat, diretta dal maestro Morassi.

La festa è stata chiusa da gare fra Piccole Italiane, Balilla e Avanguardisti e al canto, di grande effetto, di «Viva il Re» e «Giovinezza».

Per l'ottima riuscita della festa va dato merito e un vivo plauso all'intero Corpo insegnante e in specie al direttore ginnico sportivo, nonchè al presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla e al Podestà per l'appoggio che hanno dato.

OSOPPO

Professori in gita al Forte

Domenica, 9 corr. vennero in gita al Forte monumento nazionale una sessantina di professori delle scuole medie, guidati dal prof. Primo Zanotti fiduciario provinciale e dal prof. Del Piero. Al forte, gli ospiti sono stati ricevuti dal ten. col. Caprara, dal I. cap. Giovanni Roberti e dal Podestà di Osoppo.

Il saggio ginnico

Domenica 16 corr. si svolgerà, alla presenza del vice presidente prov. dell'Opera Balilla, il saggio ginnico, al quale assisteranno anche le autorità scolastiche.

I coscritti

Nei giorni scorsi i giovani della classe 1915 si sono recati alla visita di leva, pieni di entusiasmo e lieti di compiere il servizio per la Patria.

Lutto

Al maresciallo Armando De Martino, del 3. Artiglieria Alpino, è mancato il padre. Vive condoglianze.

BUIA

Nell'Opera Balilla

Il camerata rag. Jogna è stato incaricato del Comando della seconda Centuria moschettieri «Antonio Cantore».

Morte improvvisa

In località Mordar di Urbignacco è stato rinvenuto il cadavere di Pio Molinari di anni 64. Una visita medica ha stabilito che la morte è avvenuta per paralisi cardiaca.

CERVIGNANO

Nel Fascio Giovanile

Nella sede del Fascio Giovanile di Combattimento, l'altra sera è avvenuto il cambio della guardia. Il Comandante Federale e l'ufficiale superiore del R. Esercito addetto al Comando dei Fasci Giovanili hanno inviato in questa occasione al Comandante uscente, camerata Guido Venier, che dopo tre anni lascia spontaneamente la carica, lettere elogiative per la intensa, lodevole e proficua attività svolta.

Assisteva alle consegne il Segretario del Fascio che ha iniziato le direttive al nuovo Comandante camerata dott. Gualtiero Morpurgo.

L'assistenza fascista

Presieduta dal Segretario del Fascio è stata tenuta nella sala municipale, una seduta del Comitato Comunale E. O. A. Il Segretario del Fascio ha anzitutto riferito nei riguardi della gestione invernale comunicando tra l'altro che furono spese complessivamente lire 13.320 delle quali lire 10958 per acquisto dei generi alimentari e lire 2341 per gli indumenti distribuiti in occasione della Befana Fascista. Durante l'intera gestione furono consumate in tutto oltre 17.000 razioni viveri.

E' stato poi esaminato il bilancio preventivo per l'assistenza estiva, che si svolgerà sopratutto curando l'invio alle cure marine e montane di bambini appartenenti a famiglie povere che saranno riconosciuti abbisognevoli di cura da apposita commissione sanitaria.

Parte dei bambini saranno avviati alla Colonia Marina di Belvedere di Aquileia; altri alla Colonia Alpina di Forni di Sopra e alcuni alle Colonie che funzionano a cura della Federazione dei Fasci. In complesso saranno curati alle cure climatiche anche quest'anno un centinaio di bambini di ambo i sessi.

Il Segretario del Fascio ha pure messo in rilievo l'opera disinteressata, attiva e precisa che svolge il Segretario del Comitato, camerata Lionello Piani.

Mercato rimandato

Il Municipio comunica che il mercato settimanale di giovedì 20 giugno p. v. venendo a cadere nel giorno del Corpus Domini sarà tenuto nel successivo venerdì 21 giugno.

FORNI AVOLTRI

Nel Comune

Dopo quasi due anni di silenziosa quanto proficua attività, il camerata Giuseppe Romanin, Commissario Prefettizio, è stato chiamato con la nomina a Podestà, a continuare la sua bella fatica. La popolazione ne è lieta e formula l'augurio migliore.

Dichiarazione

Il sottoscritto Peres Alessandro deplora di avere pronunciato le espressioni offensive della memoria di Franz Sisto, Combattente della grande guerra, Camicia Nera della vigilia, Fondatore del Fascio di Combattimento di Montalbano, Sindaco e Podestà del Comune per circa dieci anni. Rende omaggio alla memoria dell'Estinto e in questo sentimento confida che i famigliari vogliano dimenticare l'increscioso incidente.

f.to *Peres Alessandro.*

Colloredo di Montalbano, 13 giugno XIII.

LA VITA CITTADINA

"Ora o mai,,"

Romeo Battistig giornalista dell'Intervento

Nel rievocare ieri la figura di Romeo Battistig, il battagliero irredentista che sarà commemorato domani a Trieste nel ventesimo anniversario del suo olocausto, abbiamo fatto cenno alla sua attività giornalistica quale collaboratore del «Giornale di Udine» e come araldo dell'Intervento.

Il giorno 24 ottobre 1914, data veramente fatidica, esattamente quattro anni prima che si iniziasse la marcia trionfale dell'Italia vittoriosa, Romeo Battistig lanciava il suo giornale, il primo giornale interventista sorto in Italia, e che era tutto, dalla prima all'ultima riga, e che fu sempre, dal primo all'ultimo numero, un grido appassionato di guerra. Sulla testata era scritto: «Ora o mai! giornale di tutti gli italiani»; e il monito di Vittorio Emanuele II: «L'Italia è fatta, ma non compiuta».

Nel primo numero, Romeo Battistig proclamava che «l'Italia non è nè può essere forte, fino a tanto che ai suoi confini si accampi il barbaro che ne insidia la esistenza e medita di ricondurla indietro nei secoli; non può essere onorata, fino a tanto che con questo barbaro vada patteggiando amicizie ed alleanze e tiene altro linguaggio che non sia quello che si parla con la bocca rotonda dei cannoni». E spronava gli incerti e scuoteva gli increduli e frustava a sangue quei grandi tali uomini che, volendo guardare le cose troppo dall'alto, avevano perduto irrimediabilmente il contatto con l'anima della Nazione. Ma esaltava, già in quell'alba incerta, con la chiaroveggenza dei più puri spiriti, Quegli che fin d'allora appariva il Duce dell'Italia nuova, guerriera: Benito Mussolini.

Incitava i cittadini a prepararsi alla guerra, anche fisicamente: «Friulani, frequentate il tiro a segno. Non credete a chi vi dice che la preparazione militare è inutile: la guerra all'Austria si deve fare».

In questo appello vibrava veramente la sua anima di bersagliere. Egli aveva assaggiato la voluttà della battaglia nelle ambe africane e ne aveva riportato i segni nella carne straziata.

Era nemico giurato delle più sottili arti diplomatiche: gridava dal Suo «Ora o mai»: «Se al tempo dei grandi ardimenti, quando si fece l'Italia, il popolo avesse misurato i rischi dell'impresa, oggi avremmo ancora gli austriaci a Milano e a Venezia».

Si doveva osare! E perchè la penna gli pareva ancora poca cosa, chiamava a Udine i più fervidi fautori dell'intervento: uno, egli diceva, sublime su tutti, già allora segnato dall'aureola dei Santi della Patria: Cesare Battisti.

In quei lunghi mesi della vigilia, Romeo Battistig ci apparve veramente nella luce dell'apostolo: non un'ora di tregua, non un istante di debolezza, non il minimo segno in lui di sofferenza nella lotta. Spronava, ammoniva, incitava, picchiava, battagliava.

E venne l'ora agognata. Giovane sempre e sempre bersagliere, anche sotto la divisa del cavalleggero, egli fra i primi passava il confine. Il 15 giugno 1915 cadeva sul ponte di Gradisca arditamente, in faccia al nemico, con una pallottola in fronte, baciato dal sole.

Il suo magnanimo spirito, volando dall'umiltà della terra alla gloria del cielo, vedeva sorgere i tempi nuovi, vedeva adergersi superba nel mondo quest'Italia di oggi, che più forza con la tenace volontà il destino, alla propria grandezza più è degna di questi nostri eroi umili e grandi.

CONFERENZE

Torino-Torino via Honolulu

Stasera alle 21 nell'aula magna dell'Istituto Tecnico, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura, il dott. ing. co. Vittorio d'Albertis, di ritorno dall'avioraduno sahariano, esporrà, come abbiamo annunciato, una interessante documentazione del meraviglioso viaggio da lui compiuto e le cui vicende sono state da lui narrate nel volume «Torino-Torino via Honolulu».

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

Artigianato

Per la Mostra della pesca ad Ancona

Dall'8 al 22 luglio prossimo si svolgerà in Ancona la V Mostra mercato della pesca, alla quale possono partecipare tutti gli artigiani produttori di cavi, corde, cordami, reti da pesca, vele, galleggianti di vetro e sughero, di sostanze tannanti ecc. Gli artigiani che vogliano essere presenti alla manifestazione, intesa ad incrementare e migliorare l'industria della pesca, possono inviare l'adesione alla segreteria provinciale dell'Artigianato, piazza XX Settembre 11. La partecipazione è gratuita.

L'orario estivo delle farmacie

Con domani le farmacie della città, nel pomeriggio riapriranno alle ore 14.30 anzichè alle ore 14 e fino a nuovo ordine; l'orario è così stabilito: dalle 8 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 20.

Convocazione del Comitato Intersindacale

Il Comitato Provinciale Intersindacale è convocato per le ore 17 di oggi alla Casa del Littorio.

II.a Legione «Dicat»

Ordine di servizio

Domenica 16 corrente, alle ore 8 si presenteranno nelle località per ciascuno indicate, i seguenti reparti: piazzale del Castello: gli appartenenti al corso telemetristi; Comando (via Aquileia 65): i premilitari delle classi 1915, 1916 ed i componenti la Banda della Legione.

Uniforme ordinaria.

Treni serali speciali per Tarcento

Ad iniziare dal giorno 16 corr. la tramvia Udine - Tarcento effettuerà ogni domenica, oltre alle corse annunciate in orario, un treno serale in partenza da Udine alle 21,25 e da Tarcento per Udine dieci minuti dopo la mezzanotte. I treni straordinari serali verranno anche effettuati, a decorrere dal 15 corrente, nei giorni di martedì e sabato di ogni settimana; sui treni in partenza da Udine alle 19,30, 20,30 e 21,25, saranno posti in vendita speciali biglietti di andata - ritorno al prezzo di lire 6 i quali daranno diritto all'ingresso gratuito al Caffè Giardino Fant; i biglietti sono validi per il ritorno con il treno di mezzanotte solo se muniti del timbro del Caffè Giardino Fant.

Il servizio festivo automobilistico con Lignano

Domenica prossima ha inizio il servizio festivo da Udine alla spiaggia di Lignano.

Partenze da Udine (sede della SAF, via F. Crispi 7) ore 6 e 11; ritorno ore 14 e 23.

Da Venezia al Pireo

Una nuova linea marittima di notevole interesse turistico è stata inaugurata da Venezia al Pireo (Atene). Essa offre la possibilità di effettuare in sei giorni un'attraente crociera attraverso i luoghi sacri all'italianità (Trieste, Fiume, Zara) e lungo le coste pittoresche della Dalmazia, dell'Albania e della Grecia. Soste speciali sono previste a Corfù ed al Pireo. L'imbarco avviene ogni martedì a mezzogiorno a Venezia ed il servizio è disimpegnato dalle motonavi dell'«Adriatica» tipo «Brioni».

VITA SINDACALE

Un ufficio per l'assistenza alle famiglie dei lavoratori in Africa Orientale

L'Unione Fascista dei Lavoratori dell'Industria, in seguito alle disposizioni confederali, ha istituito presso la sua sede un Ufficio per lo svolgimento dell'assistenza alle famiglie dei lavoratori partenti o partiti per l'Africa Orientale.

Detto Ufficio si interesserà particolarmente per integrare nei confronti delle famiglie dei lavoratori l'opera svolta dall'E. O. A. ed in pari tempo svolgerà anche ogni attività per agevolare lo scambio regolare dei rapporti, informazioni ecc.

Dato il numero abbastanza rilevante di lavoratori della nostra Provincia nell'Africa orientale, l'Ufficio sarà diretto da un assistente sociale con adeguata preparazione tecnica, e ad esso sarà demandato anche lo svolgimento di tutte le pratiche per conto di lavoratori all'estero.

Queste erano finora definite direttamente dall'Unione che, attualmente con l'impianto di detto Ufficio addiverrà a compiere una più accurata tutela degli interessi dei nostri lavoratori all'estero, svolta attraverso i Consolati, e farà maggiormente rilevare la coesione profonda che unisce i lavoratori alle loro famiglie e perciò ad aumentare anche la doverosa opera di tutela e di solidarietà fascista.

Le categorie dell'arredamento esaminano i loro problemi

Presieduta dal Segretario della Unione, camerata Utimperghe, ha avuto luogo presso la sede dei Sindacati Fascisti dell'Industria l'assemblea generale degli appartenenti alle categorie de l'Arredamento.

Ha preso per primo la parola il Segretario Provinciale di categoria camerata Giuseppe Cozzi il quale ha fatto un'ampia e dettagliata relazione, soffermandosi ad illustrare l'attività svolta dal Sindacato durante questi ultimi mesi e sottolineando gli sforzi compiuti per accordare ai camerati lavoratori la maggiore tutela e la massima importanza. Ha presentato quindi le dimissioni dalla carica di Segretario Provinciale, pago di aver compiuto tutto intero il proprio dovere.

Hanno interloquito quindi alcuni camerati e particolarmente Angelo Rizzi su alcune interpretazioni del contratto collettivo di lavoro, Quinto Franzolini sulla classificazione degli apprendisti, Giuseppe Rizzi sulle Casse di Malattia ed altri ancora. I camerati Ceschia e Dorigo hanno presentato due ordini del giorno rispettivamente sul funzionamento delle Casse di Malattia e sulla necessità dell'istituzione a Udine di una sezione dell'Ispettorato Corporativo.

Il Capo Gruppo dell'Arredamento, camerata Guzzo, ha illustrato alcuni aspetti delle norme contrattuali, ha parlato del funzionamento dello Schedario Anagrafico — che istituito da S. E. il Prefetto ha apportato un notevolissimo contributo per la scelta della mano d'opera da avviare al lavoro — si è intrattenuto sulla necessità di rinsaldare sempre maggiormente la compagine sindacale la quale ha dei compiti di primissimo ordine come una delle più importanti funzioni del Partito ed ha fissati alcuni punti per la più completa collaborazione nell'interesse delle categorie.

Riassumendo la discussione il Segretario dell'Unione ha portato innanzitutto il saluto a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale per quanto hanno dato ai lavoratori del Friuli nell'intento di venire incontro a tutti i loro disagi e di portare in tutte le loro famiglie un po' di sollievo e la maggiore tranquillità economica. Ha risposto efficacemente alle osservazioni fatte da alcuni camerati ed ha precisato le funzioni del sindacato le quali hanno un fine altamente sociale e mirano alla costante elevazione ed al potenziamento della classe lavoratrice. Ha messo quindi in rilievo la importanza delle Casse Mutue di Malattia le quali formano oggi un unico organismo che saprà indubbiamente uniformarsi a tutte le necessità degli operai e che assicurerà ad essi assistenza in tutti i campi e sollievo nei momenti di maggior bisogno. Portando il saluto alle schiere di lavoratori friulani partiti per difendere il prestigio della Nazione in terra africana, il camerata Utimperghe ha enumerate le virtù del nostro popolo ricordando gli eroismi e i sacrifici dei nostri padri come esempio per le future battaglie e per le immancabili vittorie. Augurandosi infine una sempre crescente adesione di tutti i lavoratori al Sindacato, nel quale con serenità e con fiducia si devono affrontare tutti i problemi per servire sempre più degnamente la rivoluzione fascista, ha chiuso la assemblea con il saluto al Duce.

Si è quindi proceduto alla nomina dei nuovi dirigenti. Sono risultati eletti: Giuseppe Cozzi, Segretario Provinciale; Quinto Franzolini, Odorico Ceschia, Guido Beltrame, Dorigo e Umberto Cantarutti.

Il passaggio dei casari ai Sindacati dell'Industria

Come già è stato comunicato con recente Decreto Ministeriale la categoria dei casari che faceva capo ai Sindacati dell'Agricoltura è passata a far parte dell'Unione Provinciale Fascista Lavoratori dell'Industria.

Poichè sono state effettuate le regolari consegne, le funzioni di assistenza e di tutela di tutti i casari della provincia di Udine si intendono demandate all'organizzazione dei Sindacati dell'Industria la quale ultima provvederà anche allo inquadramento degli appartenenti a detta categoria.

Fra creditore e debitore ...il terzo è denunciato

— Ma io gli darò una lezione! Sono capace di rompergli la testa....

Così sbraitava ieri Antonio Paoloni da Molinis di Tarcento, alludendo a Francesco Bassi da Raspano. Cos'era accaduto? Il Bassi aveva incaricato Paoloni di riscuotere un suo credito presso la signora Urli Assunta, ma evidentemente i soldi tardavano a farsi vedere, perciò il creditore ne aveva parlato ai Carabinieri. Con questi appunto il Paoloni sfogava il proprio malumore trascendendo in minacce. Fu trattenuto finchè non gli sono passati i bollori e fu denunciato per avere fatto l'intermediario nell'affare senza averne la licenza di P. S.

BENEFICENZA

Alla Cucina Popolare. — Per onorare la memoria di Lisso Olimpia Tamburlini: Cesare Scoccimarro lire 10 per buoni da distribuire ai poveri.

Alle Orfanelle di via Rivis. — In memoria del dott. Rieppi: dr. Francesco Pelizzo lire 20; in memoria di Marianna Antonini: Margherita Gennari ved. Boschi lire 10.

Alle Dame di Carità di S. Giorgio M. — In memoria di Emilia Galli ved. Fiaschi: avv. Egidio Zoratti lire 10; Ada Grassi 10; N. N. in memoria del marito 50; nob. Maria Giacomelli in memoria del gen. co. Quintino Ronchi 10; Ernesto e Paola Sestani, in memoria della zia Cornelia De Luca, 40.

Alla Conferenza S. Vincenzo de' Paoli del Redentore: fam. Sottocorona per mesto anniversario lire 20; geom. Deganutti Camillo, lire 5; Codutti-Croattini lire 20; fam. Giaiotti in memoria di Biagio Giaiotti lire 20.

Alle Signore della Carità delle Grazie: in memoria del dott. Luigi Rieppi: fam. De Toma-Pivazaia lire 50; in memoria di Anna Lotti-Santi: Andreina Zanutta lire 5.

Nei corsi di preparazione politica dei Giovani

Ieri si è chiuso il ciclo di lezioni del 1° trimestre dei corsi di preparazione politica per i giovani.

Il dott. Ubaldo Placereani ha tenuto una lezione del ciclo: «Politica coloniale», intrattenendosi in modo particolare sulla Libia.

Il dott. co. Giovanni Gropplero ha riepilogato le lezioni da lui svolte sulla Storia del Partito.

Gite ed escursioni

L'Alpina a Pieve di Cadore e a Monte Tranego

La Sezione Alpina Friulana del Club Alpino Italiano ricorda che per domenica prossima è indetta la gita turistico - alpinistica a Pieve di Cadore, in occasione della ricorrenza celebrativa dell'epica difesa di Pier Fortunato Calvi e dell'inaugurazione della cappella votiva dedicata ai Caduti del 7.o Reggimento Alpini. Alle ore 4 partenza in torpedone da piazza Vittorio Emanuele (via Tolmezzo e Passo della Mauria); ore 7.30 arrivo a Calalzo (m. 741); ore 8 arrivo a Pozzale e proseguimento a piedi per il monte Tranego (m. 1847) e ricovero De Piudi. Ore 11 circa arrivo in vetta, colazione al sacco, quindi discesa per Chiesa S. Dionisio e Nebbiu a Pieve di Cadore. Dal monte Tranego si gode un'ampia vista sull'aprica conca di Pieve e sulla cerchia Dolomitica. Coloro che desiderano partecipare alla cerimonia del mattino hanno campo di visitare il Roccolo di S. Elipio, i Forti di Sopracastello, Contras, la Casa di Tiziano, la Magnifica Comunità Cadorina, ecc.

Il ritorno sarà effettuato per Cima Gogna (Sappada) alle ore 17 con arrivo ad Udine alle ore 20. Quota di viaggio: per i soci lire 22 per i non soci lire 25. Le iscrizioni si chiudono questa sera alle ore 22.

Gli escursionisti a Pieve di Cadore e Rifugio Gilberti

Questa sera si chiudono le iscrizioni alle gite indette per domenica 16 dalla Società Escursionisti: la prima a Pieve di Cadore per l'adunata degli alpini con partenza domenica mattina alle ore 4 da piazza Vittorio Emanuele, arrivo a Pieve alle ore 8 con partenza per il ritorno alle ore 17 e arrivo a Udine alle ore 20; quota di viaggio, soci lire 22, non soci lire 25; la seconda, gita sciatoria, con meta Sella Nevea Rifugio Gilberti e Sella Forato, con partenza da via Manin alle ore 4 arrivo a Sella Nevea alle 6,30 e partenza per il ritorno alle ore 18, arrivo a Udine alle ore 20; quota di viaggio per i soci lire 13 e per i non soci lire 15.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale dalle ore 21 alle 22 e durante il giorno presso il bar Savoia, via Aquileia 9.

I rurali alla Fiera di Padova

La quota di viaggio per la gita dei rurali alla Fiera di Padova non è di lire 17 per ogni partecipante, come annunciato, ma di circa lire 23. Rimangono inalterate le altre quote per vitto, ingresso alla Fiera e circolazione sui trams cittadini.

Un viaggio a Vienna e Budapest della Camera di Commercio Ungherese e Italiana

Il Ministero ha concesso la facilitazione del passaporto collettivo a tutti i partecipanti al viaggio per Vienna e Budapest organizzato per la fine di giugno, sotto gli auspici della Camera di Commercio ungherese e italiana.

Il viaggio, si svolgerà in autopullman di lusso da gran turismo, attraverso il Trentino e l'alto Adige, Innsbruck ed il Tirolo sino a Salisburgo; quindi dopo avere sostato a Linz, toccherà Vienna. E da Vienna lungo il Danubio, a Budapest, l'affascinante capitale ungherese. Da Budapest per il lago Balaton e Graz in Italia dalla frontiera di *Tarvisio*; quindi seguendo la *Valle dell'Isonzo*, gli autopullmans sosteranno a Postumia per visitare le Grotte, e da Postumia per Trieste e Venezia torneranno a Milano dopo 13 giorni di incantevoli visioni.

Per informazioni rivolgersi alla Camera di Commercio ungherese e italiana, Milano.

riflessi

Ore 21

Tre biondissime paffute viennesi, vestite da un fresco costumino di seta blu, danno animazione ad un'orchestrina che folleggia graziosamente note italiane da un palchetto piantato lì fra due colonne dei sottoportici. Tutt'intorno al palco, ed a sua cornice, piante, tante piante, che, verdi, danno un senso di riposo e di freschezza a chi le guardi. Le armonie sembrano nascere da quel verde mentre le tre teste, prepotentemente bionde, vi disegnano... palle da giardino.

Innanzi al palco una distesa di tavoli limitata da una corsa di portavasi in bambù con una cresta di capricciosi «asparagus» trinati. Quei tavoli tondi, occupati come chiocce a tener vicine quattro sedie disposte loro intorno in modo da tagliare a fette regolari la circonferenza, attendono pazienti ad invitanti qualcuno: i clienti.

Attendono e sperano. Sperano e... sbadigliano. Ma rimangono vuoti, abbandonati e dimenticati.

Eppure la piazza è affollata. Grappoli di visi si innalzano dalla doppia gradinata della Loggia. Quel confine di bambù divide nettamente lo spiazzo dei tavoli da quello del.... pubblico come una muraglia. Incrollabile sembra, ma le danno torto quei ciuffi di asparagus che solleticano le nari ai più vicini.

Afa, calura estiva: grave il respiro. Quella gente sta lì addossata, pressata, oppressa, ad ascoltare la musica. La vecchietta stabacca, la figliola civetta col soldato, la famigliola in sortita serale si ricrea, il bimbo passeggia fra le gambe. Tutti si trovano in quel posto per «un momento». E si fermano ore.

Il vigile allarga le braccia sconsolato rispondendo al cittadino che protesta.

Piazza Vittorio Emanuele, ore 21.

Gg

Riduzioni straordinarie sulle Ferrovie svizzere

Le Ferrovie Svizzere e l'Amministrazione Federale delle Poste, per i suoi servizi postali alpini, accorderanno a partire da domani, fino a tutto ottobre, una riduzione straordinaria sui biglietti di viaggio, che va dal 30 per cento al 45 per cento, in favore dei viaggiatori provenienti dall'Estero e che soggiorneranno almeno sei giorni in Isvizzera.

Le conseguenze d'una mascherata

Tre giorni d'arresto

Abbiamo riferito a suo tempo che alcuni giovani di Tricesimo erano stati denunciati perchè questo Carnovale giravano mascherati per via, contravvenendo alle disposizioni di P. S. Uno di questi, Mario Morosso era stato condannato a lire 170 di multa ma non avendo soddisfatto al pagamento, è stato ora arrestato dovendo scontare tre giorni d'arresto.

ECHI DI CRONACA

Elsa Merlini all'EDEN

Un trio eccezionale apparirà oggi sullo schermo del Cinema Eden per interpretarvi un film magnifico. «Melodramma» dal celebre capolavoro di Henry Bernstein, espressamente musicato con sinfonie di Carabella e canzoni popolari di Bixio tra le quali il famoso «Violino Tzigano». gli interpreti principali: Elsa Merlini — Corrado Racca e Renato Cialente sono tre nomi che conquisteranno le folle. Il film un dramma d'incanto e d'amore destinato a suscitare grande successo, richiamando oggi all'Eden il pubblico delle grandi prime di novità.

STATO CIVILE DI UDINE

13 Giugno 1935 XIII

Nati: 3
Morti: 3
Matrimoni: 2

Nascite

Legittimi: Driussi Andrea di Valdemaro — Giocchiatti Alfonso di Giulio — Zanon Giorgio di Ruggero.

Morti

Ronco Franco di Rita di anni 12 scolaro — Agostinis Filomena vedova Puntin fu Paolo di anni 58 contadina — Fassina Sebastiano fu Antonio di anni 72 rappresentante.

Pubblicazioni di matrimonio

D'Agosto Elio fornaio con Zin Maria casalinga.

Matrimoni

Passon Pio custode con Della Rossa Maria casalinga — Codutti Corrado tecnico con Croattini Maria civile.

In lite la ventisettenne Gioconda Del Vecchio di Premariacco ha riportato una echimosi al petto. Guarirà in 6 giorni.

Vendita di immobile

E' in vendita il fabbricato di proprietà del fallimento **GREGORATTI EZZELINO**. Detto fabbricato — sito in Cividale, Corso Vittorio Emanuele 12 — comprende locali ad uso negozio e magazzini e soprastante abitazione.

La perizia di stima è a disposizione presso la Cancelleria di questo R. Tribunale e presso il Curatore rag. Giuseppe Fabiano, Udine, via Aquileia 9, tel. 5-60.

Le offerte, non inferiori al prezzo di stima, dovranno essere indirizzate allo stesso Curatore entro il 25 corente.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Cinema e Varietà) Sullo schermo: *Signorina Signora*, con Jenny Iugo. - Nel Varietà: *«Troupe Edoardo Tornar»* - Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

L'Isola dei demoni - Vicenda drammatica nell'arcipelago della Sonda, interpretata da autentici artisti indigeni. Novità di successo. Prezzi ribassati. Valide rid. Ore 17.

Eden

«Melodramma» dal famoso romanzo di Henry Bernstein. Un cuore di donne nel vortice di due grandi passioni. Interpreti: Elsa Merlini, Corrado Racco, Renato Cialente. Novità di successo. Ore 17.

Impero

Le due strade. - Colosso Metro con Clark Gable, Mirna Loy e William Powell, diretto da W. S. Van Dyke. Val. le rid. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 0-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

14 giugno, venerdì (165-200).
S. Eliseo Profeta, sepolto in Samaria nella Palestina — S. Marciano, vescovo di Siracusa e martire.

Diario Sacro

Quattro Tempora.

Ricorrenze storiche

1833. - Sono giustiziati a Genova due martiri della « Giovane Italia », Antonio Gavotti e Giuseppe Biglia, imputati di cospirazione politica.
1837. - Muore a Napoli Giacomo Leopardi.
1848. - D'Aspre entra in Padova. *Palmanova* è bombardata dagli austriaci.
1859 - A Perugia, grande dimostrazione popolare. E' spiegato il tricolore. Il delegato pontificio cede il Governo e parte per Roma.
-1934-XII Incontro di Stra fra Mussolini e Hitler.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 4 e 35 m. Tramonta alle ore 20 e 10 m. Fasi lunari: domenica 16 L.P.

Fiere e mercati

Domani: Pordenone.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 13 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 28.7; minima 18.5.

* * *

Situazione barica. — Larga ed intensa area ciclonica persiste sulla Europa settentrionale con minimi a nord della Scozia e sul mar Baltico; un anticiclone occupa l' Europa centrale con nucleo di massimo principale sull'Austria ed altro secondario sulla Val Padana e sul Mediterraneo occidentale mentre zone di deboli depressioni si spingono sul mar Egeo dall'Asia minore e dal Marocco verso il Mediterraneo.

Probabilità. — Dovunque cielo vario con radi annuvolamenti piuttosto meridiani, nebbie poco estese e di breve durata in Val Padana e lungo le coste tirreniche. Venti moderati grecali a raffiche sulle Venezie, moderati maestrali sulle regioni meridionali, deboli o moderati da ponente a maestro sul rimanente. Temperatura in lieve aumento. Mare agitato sulle coste istriane e venete. Mosso il rimanente.

La radio

Ore 20.45: Concerto di musica da camera poi « La regina Sole » fantasia pastorale in 4 tempi con commenti musicali di Martinez Sierra e varietà (Roma, Napoli, Bari) — Programma Campari poi musica da camera (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano) — « Il buon Silvestro » commedia in 3 atti di Gino Saviotti (Palermo).

Segnalazioni estere — Concerti sinfonici - 19.30: Vienna; 19.55: Huizen; 20: Bruxelles II, Stoccolma; 20.10: Hilversum; 20.15: Bucarest; 20.30: Bruxelles I; 21: Varsavia; 22.30: Vienna — *Concerti variati* - 20.5: Vienna; 20.10: Varsavia; 20.15: Sottens; 22: Lubiana; 22.30: Stoccarda, Monaco — *Trasmissioni religiose* - 20: Koenigswusterhausen — Opere - 16.25: Mosca II; 19.30: Budapest — *Musica da camera* - 19: Droitwich; 19.30: Stoccolma; 20: Belgrado; 21.15: Bucarest; 22.25: Copenaghen; 24: Francoforte — *Soli* - 20.10: Copenaghen — *Commedie* - 19.50: Beromuenster; 20.20: Parigi P. P.; 20.30: Brno — *Musica da ballo* - 18.10: Hilversum; 19.25: Bratislava; 22: Stoccolma; 22.25: Lussemburgo, London Reg.; 23: Francoforte, Copenaghen, Radio Pargi — *Varie* - 19.25: Midland Reg.; 20.30: Strasburgo.

In cucina

Zuppa di pesce - Mettete olio, aglio e porro in una padella e fate rosolare ben bene. Mettetevi le parti più dure da cuocere, cioè la testa dei pesci e le seppie; innaffiate con aceto; quando questo è svaporato, coprite tutto con acqua e lasciate bollire mezz'ora. Schiacciate tutto ciò e passate lo intingolo allo staccio; questo « brodo » mettetelo a parte. Rimettete nella padella dell'olio e cipolla tritata; quando questa è ben rosolata, aggiungete il pesce ben pulito e a pezzi. Fate crogiolare a fuoco vivo; unite sale, pepe, un pezzettino di canella, una fogliolina di lauro e prezzemolo tritato. Su tutto questo versate il brodo che avete tenuto a parte e fate bollire a fuoco ardente. Servite con fette di pane.

Trattoria comunale

Mattina: Spaghetti al sugo o al burro, pasta e fagioli; seppie e anguilla in umido; pesce fritto, polenta; contorni.
Sera: crema di piselli, riso al burro e pomodoro; omelette con o senza marmellata; bistecche, contorni.

L'enimma

Anagramma diviso:
BURASCA
E' partito da Spezia in una bella xxxxxxxxxxx nuova e rilucente;
ma quando è giunto a Genova ha giurato:
meglio xxxxxxx a xxxxx che per mare.

* * *

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Cade dalla bicicletta e si frattura un braccio

Ieri mattina la quattordicenne Franco Galvina di Aquileia correndo in bicicletta, causa un improvviso scarto cadeva a terra riportando la frattura del braccio sinistro. Si è reso necessario il trasporto della Franco al nostro Ospedale dove è stata accolta e dichiarata guaribile in un mese.

Tito Ippolito D'Aste si è spento a Genova

A Genova, sua città natale, si è spento novantunenne il prof. Tito Ippolito D'Aste che per molti anni è stato insegnante di lettere italiane nel nostro Istituto Tecnico. Il padre (1810-1866), seguendo l'indirizzo del suo tempo si dedicò alla tragedia di tipo alfieriano e tra le sue tragedie migliori sono *Sansone, Spartaco, Codro, Nerone, Mosè.* Nel dramma - e specialmente in *Teresa Mazzanti* accentuò la nota politica, e le allusioni all'Austria si fecero assai più vibrate per quanto sempre nei limiti permessi dalla censura.

Ippolito trasmise al figlio Ippolito Tito l'appassionato ardore per le composizioni teatrali, alle quali egli avrebbe voluto dedicarsi. Circostanze della vita lo indirizzarono invece verso la scuola, cui dedicò ogni sua amorevole cura. Udine lo ricorda — paterno sebbene burbero — insegnante di letteratura italiana all' Istituto Tecnico per ben 35 anni e fino alla grande guerra. Dotato di prodigiosa memoria, egli poteva tener lezione su Dante, spiegare Ariosto e Tasso, commentare Manzoni e una infinità di poesie e brani di prosa, quasi sempre senza servirsi del testo che aveva presente nella mente vivida.

Durante il periodo dell' invasione insegnò all' Istituto « Leonardo da Vinci » in Roma finchè non ottenne di tornare alla nativa Genova dove, dopo pochi anni di insegnamento chiudeva la sua intensa opera di educatore e poteva trascorrere la quiescenza.

Autore drammatico oltre che insigne letterato, Tito Ippolito D'Aste al teatro dedicò la miglior parte della sua attività riportando notevoli successi. Dei suoi numerosi lavori sono da ricordare, tra i drammi: *Giovanni Cappadoce* (1872), *Shakespeare* (1876), *Luigia de la Valliere* (1878); e tra le commedie: *Occhi d'Argo* (1874), *La spada di Damocle* (1876), *La duchessina* (1881), *La china del vizio* (1881), *La colpa dei padri* (1878), *Raggio di sole* (1881), *Il tallone d'Achille* (1888), *Falsa traccia (1888).* Nei suoi lavori c'è una visione sicura della scena e nelle commedie un'acuta osservazione della realtà.

Pubblicò anche un volume di commedie per i infanzia e due romanzi: *Ermanzia* (1879) e *Mercede* (1888) ed alcuni volumi di novelle.

Gli udinesi, la schiera innumere dei suoi allievi, ricordano il prof. Tito Ippolito D'Aste con riconoscente memoria e rivolgono con noi ai suoi congiunti l'espressione del più vivo cordoglio per la sua scomparsa.

Attività filodrammatica al III Gruppo Rionale

La viva attesa per la recita del lavoro del autore-attore concittadino Benvenuto Pidutti, non è stata delusa. La Compagnia Filodrammatica « E. Beltrame » ha portato sulle scene la commedia in 3 atti « Fuochi Fatui », riscuotendo dal folto pubblico vivissimi applausi: ben quattro ovazioni a scena aperta, e prolungati battimani alla fine di ogni atto hanno salutato i bravi filodrammatici, che con senso artistico si sono prodigati nel bel lavoro. Molta riuscita la messa in scena.

La sagra delle fragole a Faedis

Domenica 23 corrente Faedis offrirà agli ospiti fragole profumate dei suoi colli bagnate nel dorato verduzzo. Per il sesso gentile esse saranno servite con panna montata.

Ai chioschi di vendita ritroveremo le belle figliole del paese che ebbimo occasione di ammirare alla Festa del Vino nei loro aggraziati costumi. Alle 16 vi sarà una brevissima quanto incantevole gita, fatta in comune da tutti ai Castelli di Zucco e Cuccagna, ove pure potremo assaporare le fragole.

Vi saranno corriere partenti da piazza S. Cristoforo alle ore 11 e alle 15; da Faedis per Udine alle ore 19.

Cronaca minima

Tra i promossi alla II. Istituto inferiore del Collegio Bertoni è anche Edgardo Perotti.

Danze si svolgeranno domenica 16 corrente nel cortile del Dopolavoro di Chiavris per i soci e le loro famiglie.

Morsicata da un cane alla gamba destra la piccina Mirella Tofani d'anni 5 di viale Venezia, è stata medicata all'Ospedale e dichiarata guaribile in 10 giorni.

Col brodo bollente a mezzodì ieri la quattordicenne Lina Trevisan di via Calatafimi si è ustionata alle gambe e dovette ricorrere alle cure del medico di guardia all'Ospedale che la dichiarò guaribile in 6 giorni.

Una ferita all' occhio sinistro ha riportato lavorando in casa la bimba Vilma Tomasini d'anni 11 da Castions di Strada. Medicata al nostro ospedale è stata dichiarata guaribile in 15 giorni, con prognosi riservata per la funzione visiva dell'occhio leso.

E' sparita anche la bicicletta di Vittorio D'Odorico. I Carabinieri hanno denunciato il sospetto ladro.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Presidente dott. Serra — Giudici: dott. Ferfan e dott. Bina — P. M. dott. Dell'Antonio — Cancelliere: Musolla.

Le oscure vicende dei mobili di casa

Incappata in una condanna per ricettazione, certa Olimpia Moro stava scontando la pena lasciando il mobilio di casa in custodia della nuora Vanda Redolfi.

Tornata alla dimora la Moro constatava con grande sorpresa che parte dei mobili non c'era più e venne a sapere che la nuora e tale Lorenzo Iocolano li avevano venduti.

Per affinità di parentela Vanda non è stata imputata; è comparso invece, l'Iocolano e con lui Giuseppe Dominissini d'anni 32 di Udine, per ricettazione.

— Ma io non so nulla, protesta Iocolano; chi faceva tutto era la Vanda.

Però, in casa di lui fu trovata una vetrina piena di stoviglie. Ciò gli vale la condanna a mesi 4 di reclusione e lire 400 di multa, col condono. Dominissini è assolto per insufficienza di prove.

«Dif.: avv. Sartoretti per Iocolano e avv. Massa per Dominissini).

Penombre

A porte chiuse si è svolto il processo a carico di Valentino Biason di anni 47 da Pordenone. Egli, per atti innominabili è stato condannato a 2 anni di reclusione. (Dif. avv. Rosso).

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

La Reggiana attende di misurarsi con l' Udinese

L'ultimo comportamento durante il torneo finale, e la schiacciante vittoria sulla Sanremese, ha creato all'Udinese buona e meritata fama. Riconoscimenti che se da un lato sono lusinghieri dall'altro rendono più arduo il cammino poichè le avversarie si armano di ogni volontà per affrontare la compagine vincitrice del girone «A».

Anche a Reggio Emilia l'Udinese è attesa con ansia. Si conosce il suo valore ma non si nasconde la speranza di poterla battere.

Il «Resto del Carlino» parlando della prossima partita nella quale sarà impegnata la Reggiana così si esprime nei riguardi della squadra bianco-nera:

« L'avversario che scende al Mirabello è forse da considerare come il più temibile che i granata devono affrontare. Si tratta di un complesso organico forte in tutte le linee, potente cioè in difesa e lesto all'attacco. Di ciò fanno fede i molti palloni gettati nelle reti altrui e le poche sfere incassate dal portiere Tonello. La pattuglia di assalto è composta di uomini decisi e velocissimi, che non solo intessono pericolosi temi offensivi ma sanno ben concludere. Basterebbe citare le due ali Cossio e Peresson e il centrattacco Bresin, per rendersi conto che i granata si troveranno di fronte a cannonieri di bella potenza e precisione. Questa squadra, fresca ancora della schiacciante vittoria riportata sulla Sanremese, scenderà al Mirabello decisa a perfezionare l'opera così bene iniziata. Ai granata il compito di arrestarla inesorabilmente».

A Reggio, dunque, si conosce il valore dei giocatori, capitanati da Bellotto. Ad essi il non smentirsi.

GINNASTICA

Il Dopolavoro friulano al VII Concorso nazionale

Le manifestazioni celebrative del Decennale dell'Opera iniziatesi nel mese di gennaio u. s., hanno avuto in questi giorni una solennità particolare in virtù al grandioso convegno bandistico corale tenutosi allo stadio del P. N. F. alla presenza del Duce e sotto la direzione di Pietro Mascagni.

Siamo oggi alle porte del VII Concorso Ginnico Atletico Nazionale dei Dopolavoristi d'Italia, che vorrà essere una delle manifestazioni sportive più interessanti dell'annata e che varrà a mettere in risalto come nel campo dell'educazione fisica i progressi siano stati notevoli e tali da rispondere pienamente al comandamento affidato dal Duce all'Istituzione.

Al termine ultimo per l'invio delle adesioni, ha risposto all'appello lanciato dalla Direzione Generale dell'O N. D. una cifra di molto superiore a quella dell'anno passato e da sola sufficiente a confermare l'attaccamento della massa a qualsiasi iniziativa del Dopolavoro e la volontà dell'Istituzione di dare un carattere particolarmente interessante e grandioso ad ogni suo spiegamento di forza.

Cosicchè, oltre diecimila ginnasti verso la fine del corrente mese converranno a Roma per partecipare al VII Concorso dei Dopolavoristi d'Italia, manifestazione che certamente sarà una delle più belle e delle più imponenti dello sport aziendale.

Il Dopolavoro Provinciale di Udine sarà rappresentato anche in questa manifestazione nazionale da tre squadre, due di Udine al comando del cav. maestro Aurelio Barbieri ed una di Pordenone al comando del maestro Gaetano Poletto.

Il concorso è basato su un complesso di diverse gare atletiche e ginnastiche, nonchè una prova di nuoto e una di tiro col fucile. Si può quindi comprendere che non trattasi di gare tanto accessibili per la difficoltà delle gare stesse e per la necessità di un serio preciso e metodico allenamento che è già iniziato sotto l'abile competente guida dei due istruttori.

ATLETICA LEGGERA

La riunione per i "brevetti" di Pordenone anticipata

La manifestazione per il conseguimento dei Brevetti Atletici di Pordenone fissata per il giorno 7 luglio, è stata anticipata al 30 giugno. Pertanto i Dopolavoro e i Fasci Giovanili dei comuni inclusi nei mandamenti di Pordenone; S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Aviano, Maniago, Claut e Sacile dovranno far pervenire le iscrizioni al Dopolavoro Comunale di Pordenone entro il giorno 28 corrente.

BOCCE

Il II° Campionato provinciale

Come annunciato, domenica 30 corrente avrà svolgimento a Udine il II Campionato Provinciale di bocce, individuale e a coppie, organizzato dalla Direzione Tecnica Provinciale della F.I.G.B. dell'O.N.D. I vincitori di queste due gare saranno designati a rappresentare il Dopolavoro Provinciale di Udine ai Campionati di Zona.

Ai dirigenti dei gruppi bocciofili della provincia si raccomanda di inviare le iscrizioni entro il giorno 22 corrente, poichè il giorno 24 nei locali della trattoria «Alle due Palme» sarà fatto il sorteggio, saranno designati i commissari e fissati i campi e l'orario.

Di quanto sopra sarà data pubblicazione nei giornali di giovedì 27 corr. L'importanza della manifestazione e i ricchi numerosi premi in palio, fra cui un'artistica coppa del Dopolavoro Provinciale, lasciano prevedere che tutti i Dopolavoro che svolgono attività in questo popolarissimo sport saranno largamente rappresentati al II Campionato Provinciale.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Comitato di Pordenone

(Comunicato dell' 11 giugno XIII)

Campionato Ragazzi. - Partita Littoria-Boys del 9 giugno XIII. — Si soprassiede alla omologazione della partita a margine per il reclamo presentato dalla squadra Littoria. Si diffida pertanto la squadra Boys del Dopolavoro Pordenone a far giocare il calciatore Greatti Luigi.

Gare del 16 giugno XIII. — Girone A: Aurora-Avanguardia, ore 10 ant. campo Littorio. Pordenone: A. Romane-Dopolavoro Porcia ore 16 campo Porcia. — Girone B: Littoria-S. Marco ore 16 campo Cordenons; Edera-Boys ore 17,15 campo Porcia.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 13 giugno della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	75.70	75.—
Pr. Conv.	74.—	73.90
Obbl. Ven. 3.50	86.—	85.90
B. T. 1940	89.—	93.80
B. T. 1941	99.—	98.95
B. T. 1943	91.—	90.80
B. d'Italia	—	1500.—
Assicur. Generali	4200.—	—
Assicurat. Ital.	542.50	—
Riun. A.	1880.—	—
Rium. B.	1770.—	—
Cosulich	18.25	—
Cascami Seta	—	361.—
Snia Viscosa	—	363.—
Fiat	—	372.50
Edison	755.—	753.50
Soc. Adr. Elettr.	—	163.—
Terni	230.—	230.—
Francia	79.90	79.90
Londra	59.95	59.95
Svizzera	395.50	395.50
New York	12.13	12.13
Berlino	—	487.09
Belgio	—	205.50
Spagna	—	165.80
Praga	—	50.75

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 13 giugno.

I.R.I. Serie Stet 4%	537.50	537.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	454.—	452.—
» » Elfer 4.50%	460.50	458.—
Pubblica utilità 6%	497.—	496.50
» » s. fel. 6%	497.—	497.50
Credito Navale 6.50%	495.50	496.—
Edison em. 1931 6%	501.50	501.50
Emiliana 6%	500.50	500.50
Meridionale di El. 6%	498.—	498.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	485.—	483.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

L'Ufficio Provinciale dell' Economia Corporativa ci comunica i seguenti prezzi all' ingrosso praticati nel mercato di ieri:

Granone friulano: giallo grosso friulano, a stagione, al q.le da lire 75 a 76; giallo colorito, a stagione da 75 a 76; bianco dente, a stagione da 75 a 76; bianco, escluso dente, a stagione, da 75 a 76. Condizioni di vendita: piede granaio venditore, tele del compratore, pagamento a contanti, per partite non inferiori a 100 quintali. Andamento del mercato: fiacco.

Farine nazionali: farina tipo 00, al q.le da L. 163 a 164; farina tipo 0 da 145 a 147; farina tipo 1 da 142 a 145; farina tipo 2 da 133 a 135; granito 0 per pastificazione da 150 a 153. Condizioni di vendita: franco stazione partenza, tela per merce. Andamento del mercato: calmo.

Crusca al q.le da L. 52 a 53; cruschello da 52 a 53; tritello da 57 a 58. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: calmo.

Farine di granoturco: lusso speciale gialla al q.le a L. 93; lusso speciale bianca a 93; gialla tipo fine da 89 a 90; bianca tipo fine da 89 a 90; comune gialla da 87 a 88; comune bianca da 87 a 88; cruscone di granoturco da 73 a 76. Condizioni di vendita: franco molino o stazione di partenza, tela per merce. Andamento del mercato: invariato, calmo.

Riso nazionale: riso originario camolino extra al q.le da L. 135 a 136; id. brillato da 136 a 137; Maratello extra da 147 a 149; Gigante da 150 a 152. Condizioni di vendita: prezzi praticati dal grossista al minutante. Andamento del mercato: debole.

* * *

Il Municipio comunica i seguenti prezzi praticati ieri:

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Ciliege da lire 125 a 200 — Fichi da 180 a 220. — Limoni al cento da 10 a 20 — Noci comuni da 150 a 300 — Aglio da 250 a 300 — Asparagi da 120 a 140 — Cipolla da 35 a 40 — Fagioli da 80 a 140 — Tegoline (fagiolini) da 110 a 140 — Insalata da 40 a 50 — Patate da 50 a 65 — Piselli da 30 a 60.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Ciliege da L. 1.50 a 2.60 — Fichi da 2.20 a 2.80 — Limoni l'uno da 0.13 a 0.25 — Noci comuni da 1.80 a 3.80 — Aglio da 3 a 3.50 — Asparagi da 1.40 a 1.70 — Cipolla da 0.50 a 0.55 — Fagioli da 1 a 1.70 — Tegoline (fagiolini) da 1.40 a 1.80 — Insalata da 0.45 a 0,55 — Patate da 0.60 a 1 — Piselli da 0.40 a 0.80 — Radicchio da 0.70 a 1 — Spinaci da 0.60 a 0.90 — Verzuttini da 0.30 a 0.50.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.3 a 4; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 2 a 2.30; a 3.80 — Galline da 4.50 a 4.80; da 6.50 a 9 — Oche da 2.40 a 2.70; da 5 a 6 — Piccioni da 1.80 a 2; a 2.50 — Polli da 5.50 a 6; a 8 — Tacchini da 4.40 a 4.80; da 7 a 9 — Uova l'una da 0.30 a 0.32.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 75 a 82; id. bianco da 75 a 82 — Cinquantino da 75 a 77.

Legna, carbone e foraggi

Braida Bassi

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 18 a 16; id. seconda qualità da 11 a 13 — Erba spagna nuova da 10 a 13 — Paglia da 12 a 13.50 — Strame da 10 a 12.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6.50 a 7.50 — Legna in sorte da 5.50 a 6.50 — Stanghe da 5 a 5.50 — Carbone legna da 19 a 21.

Mercati suini ed ovini

Maiali da latte entrati 185, venduti 85 da L. 20 a 40 per capo — Maiali d'allevamento entrati 3, venduti 2 da L. 70 a 95 per capo.

A CERVIGNANO

Frumento al q.le da L. 115 a 128 — Granoturco bianco da 84 a 88; id. giallo da 86 a 90 — Patate nuove da 60 a 70 — Fagioli da 60 a 100 — Vino nostrano all'hl. da L. 130 a 140; id. importato da 80 a 100 — Paglia al q.le da L. 11 a 13 — Fieno nuovo da 10 a 13 — Erba medica nuova da 12 a 15 — Legna da ardere da 5.50 a 7 — Buoi a peso vivo al q.le da L. 180 a 210 — Vacche da 130 a 170 — Vitelli da 260 a 300 — Galline a peso vivo al Kg. da lire 4.10 a 4.80 — Tacchini da 4 a 4.40 — Polli da 5.40 a 5.80 — Oche da 2.80 a 3.20 — Anitre da 3.40 a 4 — Conigli da 1.50 a 1.90 — Uova al pezzo da 0.26 a 0.30 — Latte al litro a 0.60 — Oche da allevamento da L. 2.30 a 3 l'una — Tacchini da allevamento da 1.80 a 2 ciascuno — Anitre da allevamento da 1 a 1.30 l'una — Colombi al paio da 3 a 4.50.

Frutta e verdura: Limoni al pezzo da L. 0.10 a 0.25 — Noci al Kg. da 3.60 a 4 — Datteri da 1.60 a 2 — Fichi secchi da 2 a 2.20 — Arachidi da 3.40 a 4 — Banane da 6 a 6.50 — Fragole da 3 a 5 — Ciliege da 1.60 a 2 — Aglio da 3 a 4 — Radicchio da 0.60 a 1.20 — Insalata da 0.50 a 1.20 — Pomidoro da 2 a 2.30 — Spinaci da 0.60 a 0.80 — Capucci da 0.70 a 0.90 — Carciofi ciascuno da 0.15 a 0.25 — Erbette rosse da 0.70 a 0.85 il Kg. — Asparagi da 2 a 2.50 — Zucchini da 0.70 a 1.20 — Patate da 0.60 a 0.80 — Tegoline da 1.80 a 2 — Piselli da 0.60 a 1.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

ECONOMICI

ALBERGHI e PENSIONI
cent. 40 la parola. Min. L. 4

Albergo Italia, Udine. Tutti i comfort moderni. Bagni, docce. Saloni per banchetti. Attrezzatura completa per rinfreschi, pranzi nozze, fuori casa. Chiedere preventivi.

Gemona - Ristorante Friuli - rimesso a nuovo. Cucina casalinga L. 4.50 il pasto. Pensione da convenirsi.

COMMERCIALI
cent. 30 la parola. Min. L. 3

Occasioni: Torpedo 501 coloniale - Spyder 509 in perfetto ordine — OM Berlina 7 posti — 520 camioncino — Citroen — Autorimessa Centrale Via Paolo Sarpi, N. 14.

Cedesi in Grado avviato negozio Bijouterie, Chincaglierie, ecc. — Rivolgersi Mercatovecchio 5 — Udine.

Vasca bagno usata buon stato cercasi. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5078 G

FITTI
cent. 20 la parola. Min. L. 2

Affittansi centro, n. 4 vani, parchetti, termo. anche uso ufficio, ingresso indipendente, prezzo da convenirsi. Appartamento vani 8 tutti confort, lire 350 mensili. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5002 G

Cercasi subito cucina e stanza matrimoniale più un letto, ingresso indipendente. Scrivere pretese Pubblicità Popolo Friuli. 5076 G